



D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
2026/2028**

Sezione Strategica
(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Linee programmatiche di mandato 2024/2029: approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 31 Luglio 2024.

Il programma amministrativo racchiude idee e progetti realistici e realizzabili e si ispira ai concetti di integrità, trasparenza, efficienza, equità e sostenibilità, per cui, fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e la imparzialità dell'amministrazione, così come prescritto dall'art. 97 della Costituzione, per perseguire i fini determinati dalla legge.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno (termine ordinatorio), per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, viene presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo rinvii previsti dalla normativa;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, salvo rinvii previsti dalla normativa. A seguito di variazioni del quadro normativo e finanziario di riferimento in corso d'esercizio viene aggiornato il DUP e il bilancio di previsione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) il rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Inoltre per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- b) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1 della SeO Sezione Operativa, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; la definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
- Parte 2 della SeO Sezione Operativa, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione

delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Contesto generale

Nel triennio 2026–2028, l'economia italiana si attesterà su un sentiero di crescita moderata, con un PIL previsto in aumento dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027. Le stime confermano la centralità della domanda interna, in particolare dei consumi privati, come principale motore di crescita, mentre la domanda estera netta continuerà a dare un contributo marginale o negativo, a causa delle tensioni sul commercio globale e delle politiche protezionistiche introdotte dagli Stati Uniti.

2. Consumi e investimenti

I consumi delle famiglie continueranno a crescere a un ritmo superiore al PIL (+1,2% nel 2026 e nel 2027), sostenuti dal recupero del reddito reale e da un mercato del lavoro stabile. Gli investimenti fissi lordi, dopo una debole ripresa nel 2025 (+0,6%), registreranno un incremento modesto nel 2026 (+0,4%) e nel 2027 (+0,6%), penalizzati dalla fine degli incentivi all'edilizia residenziale ma sostenuti dai fondi PNRR e dai programmi Transizione 4.0 e 5.0.

3. Commercio estero e saldo delle partite correnti

Le esportazioni italiane cresceranno solo gradualmente a partire dal 2026 (+1,5%) e 2027 (+2,2%), dopo un 2025 stagnante, risentendo in modo significativo dei nuovi dazi USA. Le importazioni aumenteranno invece in modo più deciso, coerentemente con la ripresa della

domanda interna (+2,0% nel 2026, +2,2% nel 2027). Il saldo delle partite correnti resterà positivo, attorno all'1% del PIL, ma inferiore agli anni precedenti.

4. Mercato del lavoro

Il mercato del lavoro manterrà un profilo positivo ma più contenuto: l'occupazione (in termini di ore lavorate) crescerà dello 0,5% sia nel 2026 che nel 2027, in linea con il rallentamento ciclico. Il tasso di disoccupazione si stabilizzerà attorno al 6%, dopo il calo degli anni precedenti.

5. Inflazione e politiche monetarie

L'inflazione al consumo (IPCA) è prevista all'1,5% nel 2026 e in leggera risalita al 2,0% nel 2027, anche a causa dell'entrata in vigore dell'EU ETS2 (sistema di scambio di quote di emissione). L'inflazione di fondo resterà stabile intorno all'1,5% durante tutto il triennio. Il rallentamento dei prezzi delle materie prime (petrolio in calo da 72,0 a 67,3 \$/barile) contribuirà a mantenere bassa l'inflazione.

6. Condizioni finanziarie ed esogene

Le proiezioni si fondano su ipotesi tecniche che includono:

- Tasso EURIBOR 3 mesi in discesa fino al 2,1% nel 2026, con un lieve rialzo al 2,4% nel 2027.
- Tasso di interesse sui BTP a 10 anni in aumento dal 3,9% nel 2025 al 4,5% nel 2027.
- Prezzo del gas naturale in riduzione da 43,1 €/MWh nel 2025 a 28,9 €/MWh nel 2027.
- Domanda estera ponderata in crescita dal +1,9% nel 2025 al +2,9% nel 2027.

7. Rischi e incertezze

Lo scenario resta fortemente condizionato da fattori di rischio esogeni, in particolare:

- l'evoluzione delle politiche commerciali internazionali (es. dazi USA-UE),
- le tensioni geopolitiche,
- l'andamento dei mercati finanziari,
- e l'implementazione concreta del PNRR.

A compensare questi rischi, un orientamento più espansivo della politica fiscale europea, legato anche all'aumento delle spese per la difesa, potrebbe fornire un sostegno addizionale alla crescita.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Popolazione

Popolazione legale al censimento permanente 2021		N° 15.857
Popolazione residente al 31 dicembre 2024 (inclusi iscritti provvisori)		
		n° 16089
di cui:	maschi	n° 7914
	femmine	n° 8100
	nuclei familiari	n° 6766
	comunità/convivenze	n° 6

Popolazione al 1.1. 2024 (esclusi iscritti provvisori)		
(penultimo anno precedente)		n° 16014
Nati nell'anno	n° 134	
Deceduti nell'anno	n° 142	
saldo naturale		n° -8
Mutati anagraficamente nel comune	n° 672	
Mutati anagraficamente verso altro comune	n° 444	
saldo migratorio		n° 86
Popolazione al 31.12. 2024		
(penultimo anno precedente)		n° 16089
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		N°923
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1224
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 2544
In età adulta (30/65 anni)		n° 8451
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2947
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2023	8,22378668
	2022	7,638367142
	2021	8,394609777
	2020	9,528346832
	2019	8,820427599
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2023	8,909102
	2022	9,704483
	2021	8,39461
	2020	9,655391
	2019	8,11735

alegg
 gio sul Mincio

	2022	2023	2024	Var. % 2023/2022	Var. % 2024/2023	% sul totale imprese reg. anno 2024
Imprese registrate	1.532	1.495	1.476	-2,4	-1,3	100,0
di cui:						
Società di capitale	274	275	297	0,4	8,0	20,1
Società di persone	281	274	253	-2,5	-7,7	17,1
Imprese individuali	947	916	901	-3,3	-1,6	61,0
Altre forme	30	30	25	0,0	-16,7	1,7
Imprese attive	1.420	1.395	1.378	-1,8	-1,2	
Localizzazioni attive (imprese + unità locali)	1.688	1.678	1.670	-0,6	-0,5	

2024

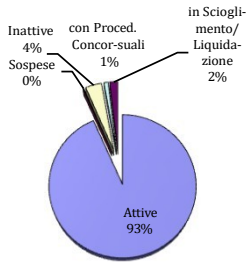
Addetti alle localizzazioni

5.090

Imprese registrate:

	2022	2023	2024	% sul totale imprese reg. anno 2024
Artigiane	430	426	429	29,1
Femminili	317	319	296	20,1
Giovanili	113	106	105	7,1
Straniere comunitarie	47	52	50	3,4
Straniere extracomunitarie	114	115	118	8,0

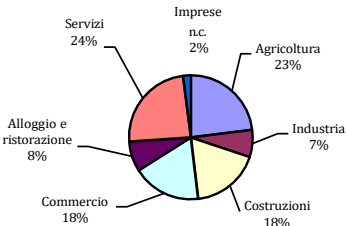
Imprese registrate per status - Anno 2024



Imprese registrate:

	2022	2023	2024
Iscrizioni	71	75	98
Cancellazioni	118	116	118
-di cui cessazioni non d'ufficio	74	87	87

Imprese registrate per settore - Anno 2024



ATECO 2007

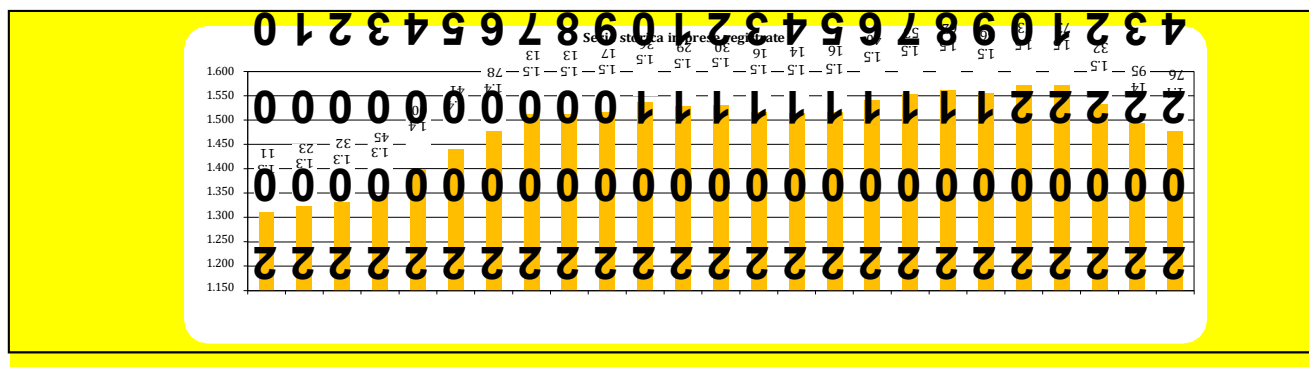
	2022	2023	2024
Imprese registrate	1.532	1.495	1.476
di cui:			
Agricoltura	370	355	340
Industria	114	110	105
Costruzioni	259	257	265
Commercio	276	266	265
Servizi di alloggio e ristorazione	117	114	116
Servizi alle imprese e alle persone	355	355	354
Imprese n.c.	41	38	31

Imprese settore manifatturiero*

	2022	2023	2024
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	20	20	18
Industrie alimentari	19	18	18
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	12	11	9
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	10	10	9
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	9	9
Altre attività	39	37	37

* Ordinate per principali settori del 2024

	2023	2024		2019	2023	2024
Imprese registrate per Kmq	23,4	23,1	Turismo:			
Imprese registrate per 1.000 abitanti	93,5	91,9	arrivi	72.942	106.493	106.478
			presenze	369.279	483.205	477.055



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Regione Veneto

All'interno del nuovo codice dei contratti approvato con il D. L. 36/2023 è stata operata un'inversione sistematica per cui le disposizioni generali in materia di partenariato pubblico-privato precedono la normativa delle figure contrattuali tipiche quali la concessione (Parte II del libro IV). E' stato quindi previsto un rapporto di specie tra il Partenariato pubblico e privato e le concessioni e sono stati meglio precisati i collegamenti tra la concessione e la finanza di progetto: la finanza di progetto rappresenta una sezione del Libro I del nuovo codice.

L'aggiudicazione di una concessione comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla realizzazione dei lavori o alla gestione dei servizi e comprende un rischio dal lato della domanda o dal lato dell'offerta o da entrambi. Per rischio dal lato della domanda si intende il rischio associato alla domanda effettiva di lavori o servizi che sono oggetto del contratto. Per rischio dal lato dell'offerta si intende il rischio associato all'offerta dei lavori o servizi che sono oggetto del contratto, in particolare il rischio che la fornitura di servizi non corrisponda al livello qualitativo e quantitativo dedotto in contratto. La concessione costituisce la disciplina da attivarsi in mancanza di norme speciali tipiche e atipiche.

Ai sensi dell'art. 175 le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato. La valutazione si incentra sull'idoneità del progetto a essere finanziato con risorse private, sulle condizioni necessarie a ottimizzare il rapporto tra costi e benefici, sulla efficiente allocazione del rischio operativo, sulla capacità di generare soluzioni innovative, nonché sulla capacità di indebitamento dell'ente e sulla disponibilità di risorse sul bilancio pluriennale. Gli enti concedenti sono tenuti altresì a dare evidenza dei contratti di partenariato pubblico privato stipulati mediante apposito allegato al bilancio d'esercizio con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato.

Di seguito viene data evidenza alle figure partenariali tenuto conto del programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di collaborazione con il privato rientranti nel libro IV del nuovo codice dei contratti:

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Riqualificazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del centro sportivo comunale sito in via dello Sport	contratto di partenariato pubblico privato	TIPIESSE	20 anni dalla data di presa in consegna dell'opera	si
Riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione, fornitura di energia elettrica e manutenzione ordinaria e straordinaria	contratto di partenariato pubblico privato	AGSM-AIM SMART SOLUTIONS	31/10/2038	si
Progettazione, realizzazione, ristrutturazione e gestione di tre camere mortuarie realizzate presso il Cimitero del Capoluogo e per la gestione dei servizi cimiteriali ordinari e straordinari ed amministrativi	contratto di partenariato pubblico privato	COOPERATIVA SPAZIO 11	1/2/2029 gestione amministrativa 1/2/2038 per la custodia e i servizi cimiteriali	si

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, come risulta da Allegato C della delibera di Giunta n. 127 del 08.09.2025, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	01855890230	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	5%	
GARDA UNO SPA	0726790983	5. Società partecipata	2. Indiretta	SI	NO	0,005%	
VIVERACQUA SCARL	0404212023	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	0,1045%	4. Altro
DEPURAZIONI	03731280230	5. Società	2. Indiretta	SI	SI	2,50%	

BENACENSI S.C.R.L.		partecipata					
MORENICA SRL	03235850231	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	12,61%	4. Altro
AGSM AIM ENERGIA SPA	02968430237	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	0,649%	4. Altro
SO.LO.RI SPA	04222030233	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,10%	
CONSORZIO CEV	03274810237	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	0,98%	
AATO CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	1,59%	
CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA NORD	04380810236	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	3,53%	
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	02795630231	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	3,704%	
FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	04031230230	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	SI	SI	55,56%	
FONDAZIONE ITS ACADEMY VENETO	04052430230	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	ND	4. Altro
DESTINATION VERONA & GARDA FOUNDATION	04889110237	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	1,39%	4. Altro

Le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Azienda Gardesana Servizi SPA	01855890230	5. Società partecipata	5,00%	2024	Proporzionale
GARDA UNO SPA	0726790983	5. Società partecipata	0,01%	2024	Proporzionale

DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L.	03731280230	5. Società partecipata	2,50%	2024	Proporzionale
SO.LO.RI SPA	04222030233	5. Società partecipata	0,10%	2024	Proporzionale
CONSORZIO CEV	03274810237	3. Ente strumentale partecipato	0,98%	2024	Proporzionale
AATO CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	3. Ente strumentale partecipato	1,59%	2024	Proporzionale
CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA NORD	04380810236	3. Ente strumentale partecipato	3,53%	2024	Proporzionale
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	02795630231	3. Ente strumentale partecipato	3,70%	2024	Proporzionale
FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	04031230230	2. Ente strumentale controllato	55,56%	2024	Integrale

Il Comune di Valeggio sul Mincio ha approvato con deliberazione del Consiglio Comune n. 46 del 30/12/2024 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2023.

Caratteristiche generali del territorio

1.2.1 – SUPERFICIE Kmq. 64			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 10		* Provinciali Km 30	* Comunali Km 92
* Vicinali Km 72		* Autostrade Km	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* PAT Piano di Assetto del territorio	si X	no	Adottato delib. C.C. n. 13 del 07.03.2012 Approvato delib. G.R. n. 1846 del 15.10.2013 Var. n.. 1 al PAT adeguamento L.R. 14/2017 adottata con delib. C.C. n. 24 del 09.04.2019 Var. n.. 1 al PAT adeguamento L.R. 14/2017 approvata con delib. C.C. n. 70 del 31,07.2019
* PI Piano degli interventi adottato	si X	no	1^ fase Primo PI delib. C.C. n. 11 del 05.02.2014 2^ fase Primo PI delib. C.C. n. 26 del 18.03.2014 3^ fase Primo PI delib. C.C. n. 82 del 27.11.2014 Variante n. 1 al Primo PI delib. C.C. n. 55 del 30.07.2015 Variante n. 2 al Primo PI delib. C.C. n. 41 del 28.05.2015 Variante n. 3 al Primo PI delib. C.C. n. 75 del 29.10.2015 Variante n. 4 al Primo PI delib. C.C. n. 54 del 27.10.2016 Variante n. 5 al Primo PI SUAP Conferenza Servizi 30.11.2016 Variante n. 6 al Primo PI delib. C.C. n. 32 del 18.07.2018 Secondo PI delib. C.C. n. 55 del 27.10.2016 Var. n. 1 al Secondo PI SUAP Conferenza Servizi 27.02.2017 Var. n. 2 al Secondo PI a seguito modifica Piano alienazioni e valorizz. 2018-2020 delib. C.C. n. 18 del 30.04.2018 Var. n. 3 al Secondo PI adeguam a REC e PAT consumo suolo delib. C.C. n. 25 del 09.04.2019 Var. n. 4 al Secondo PI a seguito dich. Pubblica utilità strada delib. C.C. n. 37 del 09.04.2019 Terzo PI delib. C.C. n. 39 del 09.04.2019 Terzo PI del.C.C.14 n. del 30.03.2021
* PI Piano degli interventi approvato	si X	no	1^ fase Primo PI delib. C.C. n. 80 del 27.11.2014 2^ fase Primo PI delib. C.C. n. 81 del 27.11.2014 3^fase Primo PI delib. C.C. n. 44 del 28.05.2015 Variante n. 1 al Primo PI delib. C.C. n. 78 del 29.10.2015 Variante n. 2 al Primo PI delib. C.C. n. 64 del 17.09.2015 Variante n. 3 al Primo PI delib. C.C. n. 19 del 28.04.2016 Variante n. 4 al Primo PI delib. C.C. n. 53 del 29.09.2017 Variante n. 5 al Primo PI SUAP delib. C.C. n. 9 del 09.03.2017 Variante n. 6 al Primo PI delib. C.C. n. 61 del 25.10.2018 Secondo PI delib. C.C. n. 13 del 20.04.2017 Var. n. 1 al Secondo PI SUAP delib. C.C. n. 60 del 26.10.2017 Var. n. 2 al Secondo PI a seguito modifica Piano alienazioni e valorizz. 2018-2020 delib. C.C. n. 52 del 26.09.2018 Var. n. 3 al Secondo PI adeguam a REC e PAT consumo suolo delib. C.C. n. 71 del 31.07.2019 Terzo Piano degli Interventi approvazione DCC n.14 del

			30.03.2021
* Programma di fabbricazione	si	no X	
* Piano edilizia economica e popolare	si	no X	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si X	no	Delib. C.C. n. 8 del 29.01.1999
* Artigianali	si X	no	Delib. C.C: n. 8 del 29.01.1999
* Commerciali	si	no X	
* Altri strumenti (specificare)	1° PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche del centro storico approv. Delib. C.C. n. 10 del 31.01.2019		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)			
		si	no X
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			

Strutture e attrezzature

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 – Asili nido	n° 2	posti n.° 74	posti n.° 74	posti n.° 74	posti n.° 74
1.3.2.2 – Scuole materne	n° 4	posti n.° 443	posti n.443	posti n.443	posti n.443
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° 1	posti n.° 686	posti n.686	posti n.686	posti n.686
1.3.2.4 – Scuole medie	n° 1	posti n.° 421	posti n.421	posti n.421	posti n.421
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 2	posti n.° 81	posti n.° 81	posti n.° 81	posti n.° 81
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
	- bianca	25	25	25	25
	- nera	33	33	33	33
	- mista	6	6	6	6
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		si no X	si no X	si no X	si no X
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.		170	170	170	170
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n.° 35 hq. 12	n.° 35 Hq. 12	n.° 35 hq. 12	n.° 35 hq. 12
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200	n.° 2200
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		90	90	90	90
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali					

- civile	75.000	75.000	75.000	75.000
- industriale				
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.° 16	n.° 16	n.° 16	n.° 16
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 8
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si X no	si X no	si X no	si X no
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 80	n.° 80	n.° 80	n.° 80
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare): n. 16 cellulari, n. 7 server				

3.2 - Risorse finanziarie

Rendiconto 2024

Il Comune di Valeggio sul Mincio ha approvato con deliberazione del Consiglio Comune n. 18 del 30/04/2025 il rendiconto 2024.

Con riferimento agli equilibri di finanza pubblica con la Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sono stati definiti i nuovi parametri per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali ai quali viene imposto il raggiungimento dell'equilibrio di competenza dell'esercizio non negativo, da verificare in sede di rendiconto. La traduzione pratica è l'allentamento dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento di Comuni e Province, prima condizionati dalle norme sul pareggio di bilancio. Maggiori prescrizioni sono in vigore per gli Enti in disavanzo.

L'art. 1 commi 820 e seguenti della legge n. 145/2018 prevede infatti che A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n. 101/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118". Detti enti ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011. Il decreto 1° agosto 2019 ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- W1 – risultato di competenza;
- W2 – equilibri di bilancio;
- W3 – equilibrio complessivo.

La commissione Arconet nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di

rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fermo l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo ai fini della verifica degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica in termini di pareggio di bilancio dell'anno 2024.

Per l'esercizio 2024 il comune di Valeggio sul Mincio presenta risultati positivi per tutti i seguenti valori:

- W1) – risultato di competenza;
- W2) equilibrio di bilancio;
- W3) equilibrio complessivo.

Oltre all'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo ai fini della verifica degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, il Comune nel corso della gestione deve tendere a garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo contenzioso						
20031994/0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	200.000,00	0,00	0,00	130.000,00	330.000,00
Totale Fondo contenzioso		200.000,00	0,00	0,00	130.000,00	330.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità'						
20021991/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.417.274,34	0,00	731.003,90	85.271,95	3.233.550,19
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità'		2.417.274,34	0,00	731.003,90	85.271,95	3.233.550,19
Altri accantonamenti						
1011310/0	INDENNITA' DI CARICA SINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	14.401,09	0,00	3.707,64	-14.000,11	4.108,62
1021110/0	EMOLUMENTI PERSONALE DI RUOLO - SEGRETERIA	10.501,98	0,00	0,00	-10.501,98	0,00
1052230/0	MANUTENZ. E EFFICIENTAM. ENERGETICO EDIFICI COMUNALI - TETTO MUNICIPIO (G.S.E. CONTRIBUTO IN ISTRUTTORIA)	140.040,00	0,00	0,00	-140.040,00	0,00
20031993/0	FONDO ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	64.000,00	0,00	70.000,00	0,00	134.000,00
	RISCOSSIONI RESIDUI ATTIVI TARI ANNO 2020 E PRECEDENTI PER PEF 2022-2025	133.513,78	0,00	0,00	-133.513,78	0,00
	PRUDENZIALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE R.A. CAP 210120/5 E 210120/7	307.928,10	0,00	0,00	-307.928,10	0,00
	GIROCONTO VILLA ZAMBONI	60.000,00	0,00	0,00	-60.000,00	0,00
	INDENNITA' AMMINISTRATORI ANNO 2022 - RIPARTIZIONE MILLE PROROGHE	7.000,00	0,00	0,00	-7.000,00	0,00
	PRUDENZIALE IMPREVISTI PATRIMONIO COMUNALE	400.000,00	-122.531,40	0,00	-277.468,60	0,00
	PRUDENZIALE SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	800.000,00	-800.000,00	0,00	0,00	0,00
	FONDI COVID	100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		2.037.384,95	-922.531,40	73.707,64	-1.050.452,57	138.108,62
Totale		4.654.659,29	-922.531,40	804.711,54	-835.180,62	3.701.658,81

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2024	Risorse vincolate applicate al bilancio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non rimborsati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
450010/1	PROVENTI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO COSTRUZIONE	1062350/0	QUOTA OO.UU.SS. RISERVATA ALLE CHIESE	13.138,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.138,24
450010/0	ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1062350/0	QUOTA OO.UU.SS. RISERVATA ALLE CHIESE	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I/1)				13.138,24	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	25.138,24
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
210112/0	TRASFERIMENTO STATALE PER ALIMENTI INDENNITA' AMMINISTRATORI	1011310/0	INDENNITA' DI CARICA SINDACO, ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	0,00	0,00	33.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.500,00	33.500,00
210121/0	PNRR - PAGO PA (corrente)	1081321/0	PNRR - PAGO PA (corrente)	0,00	0,00	64.275,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	58.175,00	58.175,00
420018/0	PNRR - M1-C1-I1.3-MISURA 1.3.1 - CUP C51F22008930006 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)	1082215/0	PNRR - M1-C1-I1.3-MISURA 1.3.1 - CUP C51F22008930006 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)	0,00	0,00	20.344,00	12.273,20	0,00	0,00	0,00	8.070,80	8.070,80
420020/1	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	8011450/0	CONTRIBUTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	32.870,96	32.870,96	0,00	32.870,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
420020/1	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISTRETTO DEL COMMERCIO	14022100/0	INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO DISTRETTO DEL COMMERCIO	27.405,68	0,00	0,00	0,00	0,00	27.405,68	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I/2)				60.276,64	32.870,96	118.119,00	51.244,16	0,00	27.405,68	0,00	99.745,80	99.745,80
Vincoli derivanti da finanziamenti												
440020/0	ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI		ESTINZIONE MUTUI (10%)	4.854,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.854,80

440040/0	ALIENAZIONE POTENZIALI EDIFICATORI E DIRITTI DI SUPERFICIE		ESTINZIONE MUTUI (10%)	9.670,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.670,22
630010/0	MUTUI VARI	4012236/0	MT NUOVA SCUOLA MATERIA	882,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	882,66
630010/0	MUTUI VARI	8012230/0	MUTUO PER INCARICHI DI PROGETTAZIONI URBANISTICHE	1.518,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.518,55
	QUOTE AVANZO 2021 SVINCOLATE		VINCOLO PER RIDUZIONE MUTUO POLO SCOLASTICO	830.581,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	830.581,24
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				847.507,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	847.507,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
350061/0	EREDITA' STEFANO TOFFOLI	4022253/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA FONDI ER. TOFFOLI	28.306,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.306,50
350061/0	EREDITA' STEFANO TOFFOLI	12051400/0	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI DERIVANTI EREDITA' STEFANO TOFFOLI	45.696,40	45.696,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.696,40	45.696,40
450010/4	ONERI URBANIZZ - COSTO COSTRUZIONE		PEBA 20% OO.UU.	22.719,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.719,51
		1011365/0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AMMINISTRATORI	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
		1021110/0	EMOLUMENTI PERSONALE DI RUOLO - SEGRETERIA	0,00	0,00	10.501,98	0,00	0,00	0,00	0,00	10.501,98	10.501,98
	ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	1052219/0	RIPRISTINO SINISTRO DANNI ATMOSFERICI 25/07/2023	220.000,00	220.000,00	0,00	189.943,99	0,00	0,00	0,00	30.156,01	30.156,01
		1052230/0	MANUTENZ. E EFFICIENTAM. ENERGETICO EDIFICI COMUNALI - TETTO MUNICIPIO (G.S.E. CONTRIBUTO IN ISTRUTTORIA)	0,00	0,00	140.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.040,00	140.040,00
		1101112/0	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	62.292,20	0,00	0,00	0,00	0,00	62.292,20	62.292,20
	ECONOMIE TRATTAMENTO ACCESSORIO PER COSTITUZIONE FONDO DECENTRATO	1101112/0	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	73.752,19	0,00	0,00	0,00	0,00	73.752,19	73.752,19
	AVANZO 2022 APPLICATO	4022254/0	AMPLIAMENTO ASILO NIDO CARLOLUIGIO	250.830,29	250.830,29	0,00	250.830,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			SOMME DA VINCOLARE CORRELATE AI LAVORI DI PIAZZA SALIZONE E VIABILITA' (CAP. 10052236+10052252)	0,00	0,00	91.364,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.364,00	91.364,00
			QUOTA COMUNALE PER COSTITUZIONE SOCIETA' IN HOUSE GESTIONE RIFIUTI	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
			QUOTA COMUNALE PET COSTITUZIONE ATS (ULSS 9)	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00

			CONTRIBUTO DA RESTITUIRE ALLA REGIONE CORRELATO ECONOMIE CAP. SPESA 6032231	0,00	0,00	125.054,81	0,00	0,00	0,00	0,00	125.054,81	125.054,81
	ENTRATE CORRENTI ACCERTATE		CAP. SPESA 1011460 - FONDAZIONE PATRIMONIO ANCI	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE CORRENTI ACCERTATE		INDENNITA DI RISULTATO P.O. ANNO 2022	31.263,13	31.263,13	0,00	31.263,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDI E SPENDING REVIEW		CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)				612.818,83	561.789,82	788.005,18	485.937,41	0,00	0,00	0,00	863.857,59	914.886,60
Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)				1.533.741,18	594.660,78	918.124,18	537.181,57	0,00	27.405,68	0,00	975.603,39	1.887.278,11

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I1-m1)	12.000,00	25.138,24
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=I2-m2)	99.745,80	99.745,80
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=I3-m3)	0,00	947.507,47
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=I4-m4)	863.857,59	914.886,60
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=I5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	975.603,39	1.887.278,11

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024	Impegni 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
440040/0	ALIENAZIONE POTENZIALI EDIFICATORI E DIRITTI DI SUPERFICIE	1052227/0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARIE	27.982,76	0,00	27.982,76	0,00	0,00	0,00
450010/1	PROVENTI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO COSTRUZIONE	5012223/null	QUOTA ONERI URBANIZZAZIONE NON UTILIZZATI	13.216,10	0,00	13.216,10	0,00	0,00	0,00
450010/4	ONERI URBANIZZ. - COSTO COSTRUZIONE	8012250/0	PROGETTAZIONI URBANISTICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	32.524,95	0,00	0,00	0,00	0,00	32.524,95
450010/4	ONERI URBANIZZ. - COSTO COSTRUZIONE	10052236/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA SALONZE	20.000,00	0,00	6,20	0,00	0,00	19.993,80
	AVANZO 2022 - INVESTIMENTI	1052205/0	ARREDO URBANO GESTIONE BENI DEMANIALI	2.099,28	0,00	2.099,28	0,00	0,00	0,00
	AVANZO 2022 - INVESTIMENTI	1052218/0	INTERVENTI PER RIPRISTINO BOMBA D'ACQUA MAGGIO 2024	100.000,00	0,00	19.554,14	0,00	0,00	80.445,86
	AVANZO 2022 - INVESTIMENTI	5012223/0	RESTAURO CONSERVATIVO CRESTE E RIQUALIFICAZIONE ROCCA CENTRALE - PONTE VISCONTIO	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale				395.823,09	0,00	262.858,48	0,00	0,00	132.964,61

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h=Totale f-g)	132.964,61

Il Comune di Valeggio sul Mincio ha approvato il bilancio di previsione 2025/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30/12/2024.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.560.692,65			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		14.352.082,74 0,00	14.328.082,74 0,00	14.328.082,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		14.981.561,10 0,00 660.355,40	15.020.085,19 0,00 660.664,40	15.015.157,21 0,00 660.132,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		320.122,18 0,00 0,00	331.749,20 0,00 0,00	312.616,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-848.600,64	-1.023.761,66	-889.880,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		949.600,54 0,00	1.023.761,66 0,00	999.690,96 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		190.400,60	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		147.406,80	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.635.141,65	1.277.171,25	1.277.171,25

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		949.600,54	1.023.751,65	999.690,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.023.348,51 0,00	253.419,60 0,00	277.460,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio		7.958.303,17			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.283.297,56 0,00	13.265.297,56 0,00	13.265.297,56 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		14.027.105,79 0,00 731.003,90	13.930.328,78 0,00 731.003,90	13.919.806,45 0,00 731.003,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		308.337,00 0,00 0,00	321.114,01 0,00 0,00	331.836,34 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.052.145,23	-986.145,23	-986.145,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.052.145,23 0,00	986.145,23 0,00	986.145,23 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+HH-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.298.307,40	1.900.337,00	1.200.337,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.052.145,23	986.145,23	986.145,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.246.162,17 0,00	914.191,77 0,00	214.191,77 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.246.162,17 0,00	914.191,77 0,00	214.191,77 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

L'art. 193, comma 2, del d. lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/7/2025 è stata approvata la salvaguardia del bilancio di previsione 2025/2027, dando atto del permanere degli equilibri del bilancio con le risultanze sotto riportate.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		8.855.392,05			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		200.584,84	2.415,00	2.415,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		15.370.660,51 0,00	14.546.024,48 0,00	14.546.024,48 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		16.335.419,91 2.415,00 550.388,40	15.240.441,93 2.415,00 550.554,40	15.235.513,95 2.415,00 550.132,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		320.122,18 0,00 0,00	331.749,20 0,00 0,00	312.616,49 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.084.296,94	-1.023.751,65	-999.690,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		134.696,40 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		949.600,54 0,00	1.023.751,65 0,00	999.690,96 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		2.256.705,93	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.065.838,18	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.231.616,84	1.784.171,25	1.277.171,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		949.600,54	1.023.751,65	999.690,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		13.485.140,50 0,00	760.419,60 0,00	277.480,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		169.419,91	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		134.696,40		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-134.696,40	0,00	0,00

In generale, il bilancio 2025-2027 garantisce un risultato di competenza nel triennio non negativo, come si evince dalla tabella degli equilibri 2025-2027 più sopra riportati, e un fondo di cassa finale al 31/12/2025 positivo come riportato di seguito.

La Commissione Europea ha deciso di riattivare il Patto di Stabilità e Crescita a partire dal 2024, termine poi prorogato. È stata presentata una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, compresa la procedura di squilibri macroeconomici. L'Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine del 2023. La proposta di riforma del Patto di Stabilità e crescita della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun stato membro. Lo Stato italiano ha evidenziato alcuni punti critici, proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale e per la spesa per la difesa derivante da impegni già assunti nelle sedi internazionali.

Nel 2025 si inaugura una fase di transizione per i bilanci degli enti territoriali, segnata dall'assenza della tradizionale circolare della Ragioneria generale dello Stato sugli equilibri di bilancio. La novità è conseguenza diretta della riforma della governance economica europea e dell'introduzione di nuove regole orientate alla programmazione finanziaria di medio-lungo periodo, come evidenziato dalla stessa RgS durante la commissione Arconet del 19 marzo, che ha analizzato le verifiche degli equilibri di bilancio 2021-2023 secondo l'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018.

Questa evoluzione richiede un ripensamento delle normative sul coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali, con particolare riferimento all'articolo 9 della legge n. 243/2012. In attesa della revisione della legge rinforzata e della legge 196/2009, che dovrebbero delineare il nuovo quadro normativo dal 2026, il 2025 rappresenta un anno ponte, già previsto dalla circolare RgS n. 5/2024, che ha autorizzato il ricorso al debito per il biennio 2024-2025 sulla base dei bilanci di previsione 2023-2025.

Il percorso di attuazione della riforma sarà supportato da due tavoli tecnici dedicati agli enti locali e alle Regioni, istituiti rispettivamente dall'articolo 1, comma 795, della legge 207/2024 e dall'articolo 9, comma 3, del decreto legge 155/2024, con l'obiettivo di fornire indicazioni operative per l'implementazione condivisa delle nuove regole.

L'analisi dei rendiconti del triennio 2021-2023, trasmessi alla Bdap da 7.912 enti, mostra a livello di comparto mostra miglioramenti costanti per tutti e tre i saldi: competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Gli enti territoriali hanno registrato una diminuzione significativa dei casi con equilibri complessivi negativi, passati da 769 nel 2021 a 629 nel 2023, mentre è rimasto sostanzialmente stabile il numero di enti con saldi negativi nei risultati di competenza e nell'equilibrio di bilancio.

Dal 2025 i vincoli del nuovo Patto Ue saranno applicati ai bilanci degli enti locali con due obiettivi principali: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio (ossia ottenere un saldo W2 positivo) e l'accantonamento forzato di entrate correnti. Questo quadro sarà rafforzato da una doppia sanzione: una penalità del 10% del contributo per gli enti che non invieranno i rendiconti alla Bdap entro il 31 maggio, e l'obbligo di aumentare l'accantonamento nel bilancio dell'anno successivo di un importo pari alla violazione.

Gli enti dovranno garantire un saldo del rendiconto non negativo tra entrate e spese di competenza finanziaria, includendo l'utilizzo dell'avanzo, il recupero del disavanzo e l'Fpv, al netto di entrate vincolate e accantonate non utilizzate durante l'esercizio. Gli enti dovranno raggiungere sia un risultato di competenza W1 positivo sia un equilibrio di bilancio W2 positivo.

Verifica situazione di cassa

La situazione di cassa al 31.12.2024, ha evidenziato un fondo di cassa di pari ad € 8.855.302,05 e una previsione di un fondo di cassa al 31/12/2025 positivo di euro 6.349.185,91.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento per l'anno 2024 disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi in Euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.700.608,44	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.046.912,84	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.691.412,12	
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	13.438.933,40	
B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	1.343.893,34	
ONERI FINANZIARI PREVISTI NEL 2024		
C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL al 31/12/2024 (1)	284.912,44	
D) Contributi erariali in c/interessi sui mutui	0,00	
E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.058.980,90	
G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	284.912,44	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2024 (G/A)*100		2,12

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	8.589.040,08	8.339.339,04	6.834.333,02
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	- 249.701,04	- 1.505.006,02	-305.863,93
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.339.339,04	6.834.333,02	6.528.469,09

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	65.000,00	306.603,13	284.912,44
Quota capitale	249.701,04	1.505.006,02	305.863,93
Totale fine anno	314.701,04	1.811.609,15	590.776,37

L'ente nel 2023 ha deliberato l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 1.189.531,50 (calcolato al 01/07/2023), giusta D.C.C. n. 35 del 31/07/2023.

3.3 - Risorse umane

Il Programma triennale del fabbisogno di personale è uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il Programma triennale del fabbisogno si sviluppa in ambito triennale, annualmente aggiornabile in base alle nuove o mutate esigenze.

Il contesto normativo di riferimento è il seguente:

- art. 1 comma 557 e ss della Legge 296 del 27.12.2006 che statuisce che le Pubbliche Amministrazioni assicurano la riduzione delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- art. 9 comma 28 del d.l. 31.5.2010 n. 78 e l'art. 20 comma 3 D.lgs. 75 del 25.5.2017 che stabiliscono i limiti di spesa annua per lavoro flessibile;
- art. 33, c. 2, D.L 34 del 30.4.2019, convertito in Legge 58/2019, ai sensi del quale i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica D.M 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato in G.U. n. 108 del 27/4/2020, che definisce le capacità assunzionali di personale nei Comuni e che:
 - a. individua i valori soglia, differenti per fascia demografica, del rapporto tra le spese di personale (definita e calcolata in modo diverso e per finalità diverse rispetto alla spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 L. 296/2006);
 - b. individua le percentuali massime annuali di incremento della suddetta spesa per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia;
 - c. dispone all'art. 5 comma 1 che i comuni appartenenti alla fascia dai 2mila ai 2.999 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia (cosiddetti enti virtuosi), fino al 31/12/2024

possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018 nella misura indicata per ciascuna annualità 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 in tabella 2 dell'art. 5 (30% nel 2024).

Dal 2025 i Comuni virtuosi, con un basso rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, non si ritroveranno più la Tabella 2, quella dell'incremento calmierato previsto fino al 2024. Questo, però, va letto come un aspetto positivo: infatti gli enti che rientravano nel campo di applicazione della medesima Tabella 2 potranno aumentare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino a non superare il valore soglia previsto dalla Tabella 1.

- art. 1 del d.L. 80 del 9/6/2021 convertito in L6/8/2021 n. 113 per eventuali assunzioni a carico del PNRR;
- art. 31-bis del D.L. 152 del 6/11/2021, convertito in L. 29/12/2021 n. 233, relativo alle assunzioni a tempo determinato per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non oltre il 31/12/2026 per l'attuazione del PNRR, le cui spese sono in deroga all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L 122/2010;
- D.L. 36 del 30/4/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" cosiddetto Decreto PNRR2, convertito in Legge n. 79 del 29/6/2022, che, fra l'altro, modifica le procedure per il reclutamento di personale.

La programmazione del fabbisogno di personale 2025/2027 inserita nell'attuale Piano integrato di attività e organizzazione PIAO è stata approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 31/03/2024.

La programmazione dei fabbisogni 2025 – 2027 risultava pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020 e con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria.

L'attuazione della programmazione del fabbisogno del personale avverrà coerentemente con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio 2026 – 2028. La programmazione del fabbisogno può essere attuata a seguito dell'adozione da parte della Giunta della delibera di approvazione del PIAO, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

In questa sede, è prevista la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del triennio, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Di fatto, quindi, non è più necessario individuare ogni singola azione (assunzione, mobilità, progressione, eccetera), ma le somme che si mettono a disposizione per la stesura sia del bilancio che del Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Affermano, infatti, i principi contabili: "la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)."

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, per il triennio 2026/2028 è la seguente, costruita considerando il bilancio corrente per le annualità 2026 e 2027 e l'anno 2028 come il 2027:

2026	2027	2028
2.447.568,47	2.447.568,47	2.447.568,47

Si richiamano a seguire le indicazioni della Faq Arconet n. 51/2023 in tema di raccordo P.I.A.O. e D.U.P.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'art. 8, comma 1 del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che " il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto";
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il P.I.A.O. è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che " in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il D.U.P., la nota di aggiornamento al D.U.P., il bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.). In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il P.I.A.O. è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo P.I.A.O. approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel D.U.P. e nella eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIAO 2025/2027

CON RELATIVA RIDETERMINAZIONE

AREA FUNZIONARI ED EQ	14	12	2	n. 4 Funzionari ed EQ amministrativo-contabile
				N.6 Funzionari ed EQ tecnici
				N.1 Funzionario ed EQ socio - assistenziale
				N.1 Funzionario ed EQ di polizia locale
AREA DEGLI ISTRUTTORI	28	24	4	N.14 Istruttori amministrativi contabili
				N.3 Istruttori tecnici
				N.7 Istruttori di polizia locale
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	16**	13**	3**	N.6 Operatori esperti amministrativi
				N.1 Operatore esperto-conduttore
				N.5 Operatori esperti tecnici
				N.1 Operatore esperto cuoco
	58	49	9	

Da Maggio 2025

TOTALE	57	49	8	
---------------	-----------	-----------	----------	--

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi strategici tratti dalle linee programmatiche di mandato 2024/2029, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 31 Luglio 2024.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

1.1 Il Comune di Valeggio sul Mincio è molto ampio, estendendosi su una superficie di 63,94 chilometri quadrati e si diversifica in territorio pianeggiante, collinare, fluviale.

Anche le principali frazioni, negli ultimi anni, hanno subito notevoli cambiamenti dal punto di vista demografico, turistico, commerciale.

Le azioni dell'Amministrazione devono, quindi, concentrarsi e diversificarsi in base alle loro necessità e ai loro nuovi bisogni.

Le azioni proposte in queste linee di mandato sono il frutto di un percorso partecipato, sociale e culturale, intrapreso e condiviso con i cittadini valeggiani che vivono nelle nostre frazioni e che si fonda sull'azione collaborativa e sulla valorizzazione delle diverse identità, potenzialità e vocazioni delle nostre frazioni.

I programmi a fianco indicati sono riportati per singola frazione e zone limitrofe.

Salionze e Camalavicina

- Previsione di un'area cani, con cestini per deiezioni e segnaletica appropriata.
- Installazione dell'illuminazione natalizia nella zona di Via del Garda e di Via Trento.
- Realizzazione della piazzetta in Via del Garda, di fronte alla farmacia.
- Miglioramento dell'arredo urbano.
- Facilitazione della ricerca di soluzioni per la riqualificazione dell'area "Ex Icomec";
- Messa in sicurezza del passaggio pedonale di Via Pastrengo fino all'angolo del bar "Black-Out".

Santa Lucia ai Monti e zone limitrofe

Implementazione dei posti auto e delle aree verdi e dei parchi di pregio nell'area centrale di Santa Lucia ai Monti.

- Sistemazione del marciapiede dalla chiesa sino all'inizio dell'abitato.
- Sistemazione strada per il cimitero e per Monte Mamaor (strette).
- Ampliamento dei posti auto pubblici.
- Miglioramento dell'arredo urbano.
- Completamento della rete fognaria.
- Maggiore fruibilità delle strutture sportivo/ricreative da parte dei residenti.
- Allargamento Ponte Montesel/Via Cava.

Vanoni-Remelli e zone limitrofe

- Recupero dell'ex scuola elementare di Vanoni-Remelli, al fine di creare un centro di aggregazione giovanile, sala civica, bar e palestra.
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica con punti luce in più.
- Instaurazione di un dialogo con la Parrocchia di Valeggio/Curia per acquisire il campo da

calcio dietro la chiesa ove prevedere un chiosco o bar o, più in generale, un punto di incontro all'aperto per i cittadini.

- Miglioramento dell'arredo urbano.

Foroni, Marchi e zone limitrofe

- Trasformazione delle numerose cave in zone di recupero agricolo e campi fotovoltaici.
- Integrazione dell'illuminazione pubblica, ove carente (Vicolo della Fratellanza, Via Marchi, Via Fratelli Cervi).
- Previsione di parcheggi adeguati.
- Collocazione di cestini sulla ciclabile.
- Richiesta ad Enel di intervento sulla vecchia cabina in zona artigianale;
- Miglioramento dell'arredo urbano e possibile realizzazione di una piazzetta in Loc. Foroni.

Borghetto e zone limitrofe

- Verifica della possibilità di intubare il canale Seriola (valutare anche partecipazione del Consorzio).
- Miglioramento dell'arredo urbano.
- Riorganizzazione dell'isola ecologica.
- Fontanello e Fornello
- Miglioramento dell'arredo urbano.
- Allargamento della strada di accesso alla frazione Fornello e conseguente riqualificazione, anche mediante piantumazione.

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Incremento della sicurezza sul territorio comunale.

- Potenziamento dell'organico della Polizia Locale.
- Implementazione dei servizi di vigilanza e pattugliamento del territorio;
- Esecuzione di posti di controllo di polizia stradale nelle varie zone del territorio interessate dal transito dei veicoli ad alta velocità;
- Implementazione della videosorveglianza in tutto il territorio comunale.
- Attuazione del progetto di controllo di vicinato attraverso:
 - a) il potenziamento di questo strumento di prevenzione basato sulla partecipazione attiva dei cittadini attraverso un controllo informale della zona di residenza e la cooperazione con la forza pubblica al fine di prevenire il verificarsi di condotte illecite;
 - b) il rafforzamento della partecipazione civica (creazione di una Rete Civica) per prevenire i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.
- completamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica sia a Salionze che a Camalavicina (in particolare Via Scarpina) quale elemento di prevenzione.

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

Scuola:

- Verranno ulteriormente sviluppati rapporti di collaborazione con l'Istituto Comprensivo

Scolastico e con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, anche con finanziamenti specifici ai progetti didattici delle scuole.

-Saranno garantiti i necessari para-scolastici (mensa, scuolabus, spazi, ecc così, Pre-scuola Doposcuola e lo sportello psicologico per ragazzi).

-La nuova scuola verrà terminata e dotata degli arredi e delle tecnologie necessarie al suo corretto e moderno funzionamento.

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Partendo dal presupposto che la cultura sia un diritto di tutti, si favorirà la più ampia fruizione, da parte della collettività, di tutte le strutture e relativi beni culturali di Valeggio sul Mincio (Biblioteca, Palazzo Guarienti, Villa Zamboni), nonché dei prodotti delle attività culturali (mostre, rassegne teatrali, musicali, eventi) che saranno realizzati anche nelle frazioni, coinvolgendo associazioni culturali e frazionali.

Le azioni da svolgere riguarderanno:

- la musica;
- l'arte e la letteratura;
- il cinema;
- altre progettualità;
- i gemellaggi.

Musica:

L'Amministrazione favorirà il diffondersi della cultura musicale attraverso la realizzazione di progetti specifici, quali:

- eventi musicali che verranno realizzati in occasione dell' Anniversario della nascita di Jacopo Foroni, anche con il coinvolgimento delle Associazioni musicali valeggiane;
- creazione di talent corner, palchi tecnologici per permettere a tutti di fare musica all'aperto e in piena sicurezza, un'idea per dotare la nostra città di più spazi per la musica, per suonare, dove tutti i cittadini, band e giovani musicisti, potranno esibirsi dal vivo;
- organizzazione della rassegna musicale estiva, che comprenda altresì aperitivi musicali in luoghi caratteristici, anche in occasione della Giornata della musica del 21 giugno.
- organizzazione di "punti musicali" tra Valeggio e Borghetto o il Castello durante gli eventi culturali proposti dall'Amministrazione, così da fornire l'opportunità ad "artisti di strada" (giovani suonatori di viola, violino, chitarra, ecc. provenienti da conservatorio, scuole di musica e simili) di esibirsi e al tempo stesso allietare la passeggiata.
- creazione di uno spazio da adibire ad "auditorium" per le rassegne musicali, da poter utilizzare anche per altri eventi e finalità (es. sala civica), in alternativa agli spazi all'aperto.
- organizzazione del concerto "Aspettando l'alba" al Castello di Valeggio.

Arte e Letteratura:

verranno proposte le seguenti iniziative:

- evento a tema vendita di libri usati, proponendo come location i giardini che collegano Valeggio a Borghetto o altri siti.
- "Arte in corte" e concorso di pittura estemporanea "Dipingiamo Valeggio";

- partecipazione al concorso di murale s “Ecoheart” per la riqualificazione urbana delle aree degradate;
- Mostre d’arte Contemporanea (“Nel Frattempo”, “Una questione di spazi”) presso Palazzo Guarienti.

Altre iniziative:

Nel 2025 ricorrerà l’anniversario della nascita di Plinio Carteri (15 giugno 1895), giovane promessa del ciclismo valeggiano che conquistò, nel 1914, il titolo italiano dilettanti di ciclismo su pista a Milano.

Per ricordare tale illustre cittadino valeggiano l’Amministrazione comunale istituirà una settimana dedicata al giovane valeggiano, che coinvolga l’ambito culturale e sportivo ed attività diversificate (bicicletta o percorso culturale, mostra biciclette antiche, ...), restituirà alla comunità valeggiana la figura di Plinio Carteri, attraverso il ripristino della scritta/dedica originale posta alle colonie, il collocamento di un’installazione artistica, o anche attraverso l’indizione di un concorso a tema, con coinvolgimento delle associazioni artistiche e degli artisti valeggiani.

Cicloturistica: verranno realizzati percorsi ciclabili, di diversa lunghezza, per tutte le età, che tocchino i siti storico-culturali più significativi del territorio e favorite iniziative come l’Eroica, la Battaglia e altre.

Organizzazione di spettacoli di comici noti al pubblico televisivo o di cantanti per incontrare anche i gusti delle fasce più giovani della popolazione.

Partecipazione ad eventi artistico-culturali che si svolgono ciclicamente a Verona, a Mantova e sul lago (es. Festival della bellezza, Festival della letteratura, Tocati, il già sperimentato Vinitaly, spettacoli lirici) attraverso l’organizzazione a Valeggio di appuntamenti di grande richiamo in collegamento con quanto organizzato e calendarizzato altrove.

Gemellaggi:

L’Amministrazione sosterrà e potenzierà i gemellaggi, intesi come strumento di diffusione culturale, scambio di tradizioni ed esplorazione di nuovi paesi e Nazioni.

5.5.2 Verrà valutata l’opportunità di aprire nuovi sodalizi con comuni in Francia o Spagna, dove in passato vi erano già stati contatti per uno scambio culturale: in particolare, verrà concluso l’iter di gemellaggio con la città di Bouc Bel Air (collocata in Provenza, a pochi chilometri da Marsiglia e Aix en Provence).

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La pratica sportiva riveste uno spazio importante, potendo contare sulla presenza di tantissime associazioni e strutture.

Parte integrante del nostro modo di vivere e pensare, lo sport rappresenta un mezzo per la

creazione di legami interpersonali e favorisce (insieme alla scuola) la crescita e la formazione personale dei nostri giovani. Per questo motivo le azioni da svolgere si concentreranno:

- sul sostegno dell'associazionismo
- sul miglioramento dell'impiantistica.

Ripensare della "Festa delle Associazioni", da trasformare in "Festa dell'Associazionismo".

- rivalutare il ruolo della "Consulta delle Associazioni".
- Semplificare le procedure per l'assegnazione dei contributi per le Associazioni.
- Valorizzare e potenziare il mondo associativo.

Potenziare il ruolo della Fondazione Valeggio Vivi Sport, per la gestione ancora più partecipata delle strutture sportive/culturali, il tutto in un'ottica di contenimento dei costi per l'accesso alla pratica sportiva, ma anche possibilità per gli stessi comitati delle frazioni e delle associazioni che ne facciano richiesta di ottenere la gestione diretta di alcuni impianti.

Eventuale ricollocazione del Bike Park in caso non fosse possibile mantenerlo nell'attuale sede.

Risanamento ed ammodernamento palazzine, spogliatoi, impianto calcio, rugby ed impianto sportivo di Salionze.

Realizzazione di una pista per il ciclismo su strada, al fine di mantenere in sicurezza i giovani praticanti di questo sport.

Costruzione di 2 campi polivalenti dove poter giocare a calcetto, danza, quadri volley.

Chiusura del soppalco del palazzetto con pannelli insonorizzati per permettere la privacy della danza, ma anche la possibilità di usare la musica senza arrecare disagio a chi pratica il basket.

Sostituzione dell'illuminazione degli impianti sportivi (e non) con fari a led.

Sostituzione delle attuali caldaie e centrali termiche obsolete con altre moderne, funzionali e meno energivore.

Costruzione di una Club House per il Rugby.

Realizzazione di una tribuna da almeno 100 posti.

Ristrutturazione (e, laddove ciò sia economicamente possibile, ampliamento) del bar del Tennis, in modo tale da poter garantire un miglior servizio alle tante associazioni sportive di Valeggio.

Verrà valutata anche la possibilità di realizzare un ulteriore campo da tennis e dei campi da padel

Adolescenti e giovani:

considerando i nostri giovani come il futuro della società, questa Amministrazione intende continuare ad investire risorse a favore delle fasce adolescenziali e giovanili in stretta sinergia e collaborazione con tutte le realtà associative del territorio (Parrocchie, Scout, Azione Cattolica, Società Sportive...), per cui verranno sostenute le molteplici attività rivolte ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni già sviluppati nel corso degli anni (TIME OUT, VENERDI' SPAZIALI, CLUB DELLE RAGAZZE, B.R.O. ecc). L'Amministrazione di adopererà anche per implementare l'aggregazione giovanile nelle frazioni.

Comitato Giovani Valeggio:

Visto il grande impegno e la costruttiva partecipazione degli aderenti, l'Amministrazione intende continuare il percorso iniziato sostenendo e potenziando le attività future

MISSIONE 7 – Turismo

Borghetto e zone limitrofe

- Valorizzazione dell'ex stazione di Borghetto e automatizzazione del parcheggio al fine di indicare, con pannelli appositi collocati all'inizio/ingresso di Borghetto, i posti liberi nei vari parcheggi.
- Fiume Mincio come fonte di energia pulita, mediante l'installazione di turbine nei punti di maggiore portata, a partire da Borghetto sino al confine con la provincia di Mantova, come emerso nella serata pre-elezioni con i cittadini.
- Collaborazione con Provincia, Regione, Stato al fine di trovare i fondi per la costruzione del ponte alternativo sul Mincio, del quale la Provincia ha già finanziato la progettazione.
- Proseguimento della collaborazione con l'associazione Save The Bridge (Salviamo il Ponte Visconteo) anche al fine di ricercare idonei finanziamenti per il completo restauro del Ponte Visconteo.
- Regolamentazione delle manifestazioni nel centro abitato e presso le ex Colonie Elioterapiche.

Cinema

Le bellezze del nostro territorio, in special modo Borghetto, hanno già fatto da sfondo ad alcune importanti produzioni cinematografiche ("Senso" di Luchino Visconti e "La Seconda Via" di Alessandro Garilli).

L'Amministrazione intende perseguire l'impegno di promuovere i luoghi valeggiani, già insignita della bandiera arancione, per attrarre produzioni cinematografiche italiane ed estere sfruttando per es. il collegamento con Veneto Film Commission.

Auto storiche: la vicinanza del Museo di Villafranca, la presenza di un illustre valeggiano, Giuseppe Zamboni, appassionato e proprietario di auto e socio del Touring Club, la Mille Miglia che ha transitato, in svariate occasioni, anche da Valeggio, sono tutti elementi che consentiranno all'Amministrazione di proporre, con la collaborazione di alcune Associazioni culturali valeggiane, l'organizzazione di eventi che sappiano coniugare la storia di Valeggio con le sue bellezze culturali.

Potenziamento dell'info point a Borghetto.

Infine, è intenzione dell'Amministrazione condividere a più livelli la programmazione delle varie manifestazioni culturali, in modo da evitare, per quanto possibile, la contemporaneità degli eventi.

Turismo e Sostenibilità: per un turismo di qualità e non di quantità si propone un progetto turistico organico compatibile con la vita quotidiana dei valesgiani.

- Valeggio sul Mincio candidata a Capitale Italiana della Cultura 2028 con un progetto condiviso, inclusivo e sostenibile per valorizzare identità, paesaggio, arte e partecipazione del territorio.

- Verranno valorizzati i tradizionali eventi di alto livello quali “Tortellini & Dintorni”, “Valeggio Veste il Vintage”, Mercatino dell’Antiquariato e la Festa del “Nodo d’Amore”, Valeggio Legge e Valeggio LiMeS.

- Verranno altresì individuati, per la realizzazione degli eventi, spazi alternativi a Piazza Carlo Alberto, negli angoli più suggestivi del nostro paese (Piazzetta Biblioteca, Castello, Ponte Visconteo, etc.).

- E’ previsto il potenziamento dell’ufficio Pro Loco di Valeggio, anche con l’eventuale ricorso ai volontari del servizio civile.

- per un “turismo sostenibile” verrà potenziato il cicloturismo, favorito il ripristino della ferrovia Mantova-Peschiera, e istituito un servizio di navetta dai parcheggi di Valeggio a Borghetto.

Verrà eseguita una mappatura delle ciclovie e punti collegamento fra i diversi poli attrattori di Valeggio.

- verranno individuati giovani volontari da inserire come guide turistiche (anche in abbinata con progetti scolastici) sul territorio (orienteering e storia locale).

- le principali attrazioni culturali/storiche/artistiche del territorio verranno dotate di audio guide e create specifiche “app”.

- verranno valorizzate ed implementate le attività svolte all’interno del Castello Scaligero, migliorandone l’accessibilità.

- verrà mantenuto il progetto Valeggio “7 su 7”, che si propone con una serie di iniziative atte alla crescita del nostro paese.

- verranno potenziati, infine i servizi nella zona del Castello Scaligero.

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In materia Urbanistica, la cura del nostro territorio, del nostro ambiente e quindi dei nostri cittadini è l’impegno che vogliamo sia prioritario nell’azione amministrativa.

PAT: accompagneremo lo sviluppo previsto nel PAT (Piano di Assetto del Territorio) , compatibilmente con le prescrizioni previste nella legge regionale n. 14/2017, che limita il consumo di suolo, favorendo una crescita graduale ed equilibrata dell’intero territorio di Valeggio. Adegueremo il PAT al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e al PTRC (Piano Territoriale di Coordinamento Regionale) ai sensi dell’art. 14 della LRV n. 11/2004, al fine di poter dar corso alle Varianti del Piano degli Interventi per fasi.

PI: avanzamento del Quarto Piano degli Interventi per fasi, sviluppando i seguenti tematismi:

- schedatura edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo ed all’azienda

agricola ad essi collegata;

- schedatura centri storici e corti di antica origine;
- modifiche normative, in particolare quella sismica a seguito dell'approvazione dello studio di micro zonazione sismico;
- nuove zone residenziali di espansione, in osservanza del limite del consumo di suolo;
- rideterminazione dei Criteri Perequativi per la valutazione delle proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004 e per le modifiche territoriali, aggiornati in funzione dell'andamento del mercato;

Valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico sostenendo le attività commerciali e chi intende recuperare le abitazioni che vi si affacciano

Recupero del patrimonio edilizio esistente privato e di proprietà comunale:

- manutenzione degli spazi verdi esistenti nelle zone residenziali. VERDE SCUOLA COLLODI
- depavimentazione: al fine di combattere le isole di calore ed aumentare la biodiversità, vogliamo proseguire e potenziare, il processo di depavimentazione del centro storico di Veggione (e non solo).
- completamento della riqualificazione di Piazzale della Repubblica: a completamento della riqualificazione di Piazzale della Repubblica, è nostra intenzione procedere con la realizzazione di bagni pubblici di nuova concezione situati nei locali della vecchia pesa.
- possibile copertura del canale "diversivo": si valuterà, con gli enti competenti, la possibilità di coprire il cosiddetto "diversivo" in località Borghetto, nell'area compresa tra il Ponte Visconteo, il ristorante Gatto Moro ed il ponte carrabile di accesso a Borghetto, mediante il coinvolgimento dei privati (project, partenariato pubblico privato, etc..). e alla interdizione navigabile dell'intero canale in maniera efficace ed evidente onde evitare ulteriori incidenti di annegamento.
- realizzazione di una rotonda all'incrocio tra Via Torrente Valle (SP74) e Via Gardesana Sud (SR249) per alleggerire il traffico soprattutto nella stagione estiva.
- messa in sicurezza dei passaggi pedonali in Via Pastrengo, a Salionze.
- riqualificazione, anche energetica, del Bocciodromo, mantenendone la sua funzione caratteristica legata al gioco delle bocce e quindi di aggregazione sociale, implementandone i servizi, realizzando una serie di campi da padel ed un campo da calcetto in prato sintetico.
- attività produttive: grande attenzione sarà rivolta al tessuto produttivo, permettendo a chi lavora e produce sul nostro territorio e a chi genera posti di lavoro di ampliare le proprie strutture o di poterle edificare su nuove aree più adeguate, attraverso uno sportello snello e veloce (SUAP) anche in relazione a necessarie varianti urbanistiche.

Riduzione, laddove possibile, l'imposizione fiscale di pertinenza comunale per chi esegue lavori di ristrutturazione/manutenzione sui propri immobili;

- Arricchire l'arredo urbano del centro storico e proseguire nella programmazione della sua manutenzione, a partire dalla pavimentazione;
- incentivare il miglioramento dei plateatici degli esercizi commerciali, al fine di garantire adeguati criteri di sicurezza, qualità, estetica e standard minimi di uniformità;

- potenziare la videosorveglianza del centro storico ed il correlativo presidio da parte delle forze dell'ordine;
- completare la riqualificazione della pavimentazione delle vie del centro storico.

Rigenerazione dei beni comuni

Continueremo a puntare sulla sussidiarietà, strumento in grado di trasformare le capacità nascoste dei cittadini in interventi di cura dei beni comuni che migliorano la loro qualità di vita, in relazione alla quale la precedente Amministrazione si era, peraltro, dotata del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani": lo sviluppo urbano si ottiene con la collaborazione tra ente pubblico, privati possessori di beni e cittadini fruitori, per dare slancio all'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana e senza contrapposizioni.

In particolare proseguiremo sulla strada già tracciata con la progettualità di Villa Zamboni, il cui restauro è iniziato con un intervento volto alla messa in sicurezza del tetto, realizzato con fondi dell'Ente e proseguito con l'intervento di restauro della villa grazie al contributo di 3 milioni di euro ottenuto dalla partecipazione al bando contro la marginalizzazione sociale.

Viabilità: miglioramento del traffico e giusto equilibrio tra le esigenze dei valesgiani e quelle del turismo, partendo dall'esame ed analisi dei dati derivanti dallo studio complessivo della viabilità su tutto il territorio valesgiano, già affidato negli ultimi mesi dalla precedente Amministrazione. In particolare lo studio riguarda un'Agenda Strategica denominata "Mobilità 2024", partendo dall'inquadramento territoriale di Valeggio sul Mincio soffermandosi sulle principali polarità attrattive del Comune e del sistema viabilistico di macro-scala quali:

1. L'Ospedale
2. Il Parco Giardino Sigurtà
3. La frazione di Borghetto
4. Il Castello Scaligero
5. Il centro storico di Valeggio
6. Polo scolastico e sportivo ad est del centro di Valeggio (che comprende il Palazzetto dello Sport, IPSAR L. Carnacina e la Scuola secondaria J. Foroni)
7. Zona artigianale a sud
8. Zona industriale a sud

Collegamento dalla Regionale 249 con la strada Provinciale 28 per Monzambano, arteria strategica per eliminare il traffico da centro abitato di Valeggio.

- ponte alternativo al Visconteo per valorizzarlo come monumento unico nel suo genere
- valorizzazione pubblica della strada di collegamento dalla stazione di Borghetto a località "Cogolo".
- collegamento del Quartiere Paina con la rotonda del cimitero in modo tale da garantire una viabilità più scorrevole e una migliore vivibilità del quartiere.
- riqualificazione della Via XXV Aprile dei (strada dei PIOC) che parte dalla Bastia e passando

sul Monte Ogheri giunge a Borghetto.

- miglioramento della viabilità a Borghetto e zona Sigurtà, soprattutto in occasione dei fine settimana di primavera/estate. A tale riguardo è nostra intenzione perfezionare l'accordo pubblico-privato, tra il Comune e il Parco Giardino Sigurtà, per l'apertura della biglietteria a Nord e l'uscita a sud e messa in sicurezza della ciclopeditonale di Via Cavour, con adeguata recinzione (fiorita).

- conclusione dell'iter già avviato per ripristino del doppio senso su Via Marconi.

- realizzazione del marciapiede che potrebbe collegare il cimitero di Salionze alla frazione di Camalavicina, per servire anche questa frazione.

- Possibilità di prevedere un'uscita dalla zona industriale collegando Via Degli Imprenditori con la SR249.

- valutazione della possibilità di collegamento area ex tiro a segno con Borghetto.

- rigenerazione di Parco Ichenhausen, per creare un luogo dedicato alla socializzazione e al relax, ma anche una cittadella "della salute", dove i veggiani possano trovare attrezzature e spazi per muoversi e mantenersi in salute.

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attuazione di politiche integrate per la crescita smart e green di Veggio sul Mincio, con la partecipazione della società civile, per il raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati dal Parlamento Europeo nell'ambito del

c.d. Green Deal di riduzione del 55% delle emissioni di CO2 in atmosfera entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura della terra ed accrescere la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici già in atto dei territori e delle comunità.

Prosecuzione degli impegni assunti dal Comune di Veggio nell'ambito del PAES –Piano d'azione per l'energia sostenibile (ossia del piano programmatico di azione per il raggiungimento degli obiettivi previsti per la riduzione delle percentuali di CO2 in atmosfera, entro i termini previsti dalla Commissione Europea), che detta gli adempimenti e le attività correlate da attuarsi per l'efficientamento energetico del patrimonio delle pubbliche amministrazioni;

- “incubatore” di impresa, per accompagnare i giovani che hanno idee imprenditoriali a usufruire della consulenza di specialisti e imprenditori. (Start Up).

- “Smart City”: capacità di cogliere le opportunità date dalle nuove tecnologie e dalle capacità delle nuove generazioni per una città meno inquinante e più efficiente.

- efficientamento energetico: proseguimento nel progetto europeo di efficientamento energetico degli immobili pubblici e di adeguamento dei regolamenti edilizi per incentivare il risparmio energetico nel privato;

- “Sistema territorio”: patto con i comuni limitrofi per programmare insieme il futuro del territorio. Promuovere un processo di sviluppo, migliorando e rafforzando le relazioni con i comuni limitrofi e gli altri Enti preposti, per affrontare insieme problemi d'interesse comune e trovare soluzioni condivise;

- comunità energetiche rinnovabili: promozione e valorizzazione di forme di autoproduzione e autoconsumo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, come le Comunità Energetiche

rinnovabili, tramite uno sportello informativo al servizio di cittadini e di imprese.

Discarica Ca' Balestra: La Commissione VIA della Regione Veneto nella seduta del 25/06/2025 ha espresso parere non favorevole al rilascio di compatibilità ambientale al progetto di discarica per rifiuti contenenti amianto della Ditta Progeco Ambiente SpA, non consentendo quindi la prosecuzione dell'iter di approvazione del progetto nell'ambito del procedimento unico ambientale ai sensi dell'Art. 27 bis D.Lgs 152/06.

Ai sensi della procedura adottata, la Regione veneto ha emesso un provvedimento di preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis L 241/1990, dando tempo 10 giorni alla Ditta per le sue controdeduzioni. Nella successiva Conferenza di Servizi del 06/08/2025 la Regione non ha ritenuti superati gli elementi che hanno portato al parere negativo e ha confermato il Parere NON Favorevole al progetto.

Cave, ripristino ambientale e impianti fotovoltaici:

L'Amministrazione si impegna a fare quanto necessario per cercare di impedire il proliferare di discariche nei numerosi siti di cave, non più attive, presenti nel nostro territorio, autorizzando, ove sussistano le condizioni, l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ex art. 6 D.Lgs 28/2011 da parte di soggetti privati in aree degradate quali cave estinte mediante PAS (Procedura Abilitativa Semplificata), con messa a disposizione dell'amministrazione comunale di compensazione ambientale come nuovo Decreto FER.

Verrà promosso il ripristino ambientale delle cave dismesse, estinte e/o abbandonate mediante l'abbattimento dei setti tra una cava e l'altra con conseguente creazione di un piano campagna unico;

Verrà promossa la bonifica e riqualificazione delle aree di cave abbandonate e/o dismesse mediante la realizzazione di boschi urbani e impianti fotovoltaici;

Si agirà nelle sedi istituzionali competenti al fine di veder adeguatamente tutelato il principio regolatore di cui all'art. 10 del PTRC Baldo-Garda che vieta "il riutilizzo a discarica dell'area di cava abbandonata o dismessa".

Salvaguardia e valorizzazione del Monte Vento e Monte Mamaor

-verrà portata avanti e sviluppata la progettualità, anche attraverso la ricerca di risorse finanziarie (con la partecipazione a bandi di settore) da impiegare nella valorizzazione delle due aree.

In particolare, ci si propone di costituire, su una di tali aree, un Parco naturale di interesse locale con percorsi attrezzati, punti di avvistamento (anche di birdwatching, visto che il territorio valeggiano si trova sulla tratta di migrazione di molte specie di volatili) e percorsi MTB – trekking ad uso pubblico,

Promozione dell'istituzione di un Comitato per la tutela del territorio che opererà tramite patto di collaborazione/di sussidiarietà con il Comune.

-l'Amministrazione promuoverà la collaborazione con un organismo consultivo e propositivo avente lo scopo di tutelare e salvaguardare l'ambiente, creare sede di dibattito tra cittadini e amministrazione comunale e presenziare ad eventi sul territorio per sensibilizzare in materia

di tutela ambientale.

Promozione della mobilità sostenibile attraverso il bike sharing e bike plogging

- verrà valutata creazione di stazioni di bike sharing e di promuovere forme di noleggio gratuito o agevolato di biciclette per chi, insieme al noleggio, si adopererà per raccogliere i rifiuti abbandonati lungo il tragitto (c.d. bike plogging).

Carta del verde urbano ex legge n. 10/2013 (in vigore dal 16.02.2013)

- verranno incrementati gli spazi verdi urbani e le cinture verdi e adottare misure volte a favorire l'assorbimento delle polveri sottili e ridurre l'effetto "isola di calore estiva";
- si collaborerà con "Veneto Agricoltura – Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" per la realizzazione di boschi urbani nei quali porre a dimora giovani piante e semi nativi del territorio e di garantita provenienza locale, il tutto nell'ottica di preservare la flora indigena esistente, certificandone la rintracciabilità ed evitando così l'insorgere di fenomeni di inquinamento genetico;
- verrà favorita l'installazione di pareti verticali verdi e la tutela delle aree verdi esistenti di pertinenza degli edifici, le coperture verdi a fini di risparmio energetico.

Salvaguardia dell'ambiente, ecologia – trattamento dei rifiuti

- si punterà a migliorare la percentuale di raccolta differenziata, anche mediante nuove forme di incentivazione premiante allo scopo di ridurre i costi di gestione e la correlativa tariffa a carico del cittadino e delle imprese;
- verranno proseguiti e rafforzati gli interventi e la sensibilizzazione alla lotta contro zanzara tigre, mosche e moscerini, in collaborazione con l'Ulss 9 e gli organismi preposti;
- verrà proseguito il lavoro fatto dalla precedente Amministrazione, implementando l'installazione di colonnine di ricarica "e-station" per auto e bici elettriche;
- verranno implementati i distributori d'acqua anche nelle frazioni;
- verrà potenziato il controllo per arginare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, mediante l'implementazione del sistema di videosorveglianza nelle zone più a rischio;
- verrà ulteriormente sensibilizzato il riciclo, promosse attività a tema e si proseguirà la collaborazione con le scuole nell'attività di educazione ambientale.

Piani di azione a sostegno del mondo agricolo

- verranno organizzati convegni con esperti a confronto sulle nuove frontiere del settore agricolo (efficienza tecnologica, produzione sostenibile, lotta agli sprechi, sostegno alla filiera tracciabile), con particolare attenzione alle esigenze del consumatore;
- verranno organizzate campagne di sensibilizzazione alla collaborazione con gli enti preposti (provinciali, regionali e nazionali) per comprendere come la ricerca tecnologica possa essere di sostegno alla valorizzazione dei nostri prodotti, e del nostro ambiente e territorio;
- verranno affrontate le problematiche del mondo agricolo in collaborazione con le associazioni di categoria;
- verrà promosso il mercato contadino e la valorizzazione delle produzioni locali nella ristorazione del territorio;
- verrà sensibilizzata la popolazione scolastica all'utilizzo dei prodotti ortofrutticoli stagionali,

per accrescere e diffondere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Verrà promosso il Progetto “Agricoltura Urbana”, dagli orti spontanei all’Agricivismo per la riqualificazione del paesaggio perturbano, attraverso:

- a) il recupero dell’alimentazione sana e del contatto con la natura, attraverso lo scambio di saperi tra generazioni, per il rafforzamento del tessuto sociale.
- b) lo sviluppo di una rete tra scuole, associazioni e centri anziani.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Al centro delle nostre azioni ci sarà la persona, la famiglia, l’associazionismo, l’operosità, il lavoro e la solidarietà.

La persona e la famiglia comportano la scelta di politiche di valorizzazione delle relazioni associative, e tra queste, in primo luogo, le relazioni familiari, seguendo una logica di tipo sussidiario nel concepire e gestire i servizi e gli interventi, non orientati a sostituirsi ma a sostenere e potenziare le funzioni proprie e autonome delle famiglie.

Le azioni da svolgere si indirizzeranno verso:

- l’Associazionismo e il Volontariato;
- il Welfare Generativo;
- il Servizio Educativo;
- la Scuola;
- i giovani e gli adolescenti;
- la famiglia;
- i bambini e i ragazzi;
- il Comitato Giovani Valeggio;
- gli anziani;
- le persone fragili;
- la nuova casa di riposo e l’housing sociale;
- i soggetti diversamente abili;
- la prevenzione delle dipendenze.

- Associazionismo e Volontariato:

verrà riservata un’attenzione particolare a tutte le associazioni di volontariato che operano sul nostro territorio comunale.

L’Amministrazione, in particolare:

- continuerà l’opera di coordinamento e collaborazione tra le associazioni riunite nella “Consulta permanente per il Volontariato”;
- darà stabilità alle collaborazioni con quelle organizzazioni di volontariato che garantiscono servizi di interesse generale e di pubblica utilità.

A tale fine, è nostra intenzione ristrutturare l’ala nord del palazzo recuperando tutti gli spazi ivi collocati e destinarli alle associazioni di volontariato (non solo nell’ambito socio-sanitario) che operano nel nostro territorio.

- Per quanto riguarda la Protezione Civile, si procederà con l’aggiornamento del Piano Comunale per ciò che riguarda le criticità/pericolosità idrogeologiche ed in particolare il

Piano di Intervento Operativo in caso di forti temporali (le cosiddette Bombe d'Acqua).

- Si individueranno aree dove realizzare vasche di prima pioggia.
- Si intende, inoltre, arricchire il già costituito Albo dei volontari del Comune.

Welfare Generativo:

I progetti più significativi che verranno intrapresi e/o confermati saranno:

Da 0 a 99 anni;

Medicina Integrata, medici, pediatri e farmacie;

Sostegno ad Associazioni, Gruppi e Cooperative;

Valorizzazione delle strutture esistenti per persone anziane o a difficoltà;

Trasporto e segretariato sociale;

Sostegno dei contratti di locazione a canone concordato;

Corsi di alfabetizzazione per immigrati.

Educativo:

Verranno favorite le azioni, in sinergia con la Parrocchia, la Scuola e le Associazioni, per favorire la crescita e l'educazione delle nuove generazioni.

Per fare ciò il "Servizio Educativo del Comune" con la presenza di educatori e assistenti sociali in collaborazione con l'Ulss 9 (Minori, giovani, anziani e disabili) continuerà ad offrire alta professionalità e competenza al servizio delle famiglie, delle scuole, delle associazioni e di tutte le realtà del territorio.

I progetti più significativi che verranno intrapresi e/o confermati sono i seguenti:

Genitori che avventura!

Educazione all'alimentazione;

Valorizzazione del merito scolastico.

Famiglia:

Ritenendo la famiglia il pilastro fondamentale su cui poggia la comunità e su cui si basa il sistema educativo e il benessere socio-economico della comunità stessa, è intenzione dell'Amministrazione mantenere e sviluppare una politica articolata e omogenea di servizi per e con la famiglia, non assistenziale ma vicina e capace di promozione, con particolare riguardo alle giovani coppie, agli anziani e alle famiglie con figli.

Per queste ultime verranno garantiti i servizi denominati "Spazi Famiglia", che offrono la possibilità ai genitori, assistiti da un educatore, di stare con i propri bambini favorendo la socializzazione con altri bambini in uno spazio protetto. Puntando sull'assegnazione definitiva di casa Galileo, l'Amministrazione avrà a disposizione nuovi spazi per continuare e sviluppare nuovi servizi rivolti alle giovani famiglie.

Per far fronte all'aumento della richiesta di posti nel nido verrà realizzato un ampliamento dell'attuale nido comunale del capoluogo e si valuterà l'ampliamento del nido di Vanoni.

Bambini e ragazzi

Spazi Famiglia

Gli "Spazi Famiglia" sono occasioni di incontro che offrono la possibilità ai genitori, assistiti da un educatore, di stare con i propri bambini favorendo la socializzazione con altri bambini in

uno spazio protetto. La recente disponibilità di casa Galileo ha fornito nuovi spazi per continuare e sviluppare nuovi servizi rivolti alle giovani famiglie.

Festa Nuovi Nati e Carta Servizi Infanzia

La nascita di nuovi bambini è un evento importante quanto determinante per il futuro della comunità. Ci piace festeggiare con iniziative apposite i bambini che nascono, offrendo ai genitori una Carta Servizi Infanzia sempre più aggiornata unitamente ad un cofanetto di benvenuto.

Asili nido

Realizzeremo un ampliamento dell'attuale nido comunale del capoluogo per il quale è già in itinere la fase di progettazione e valuteremo l'ampliamento del nido di Vanoni.

Guida ai servizi

Puntiamo a realizzare una guida specifica e aggiornata per informare tutti i cittadini da 0 a 99 anni dei contributi e servizi erogati dal nostro comune, regione, Stato.

Fidanzati e giovani coppie

Vogliamo continuare e possibilmente ampliare le proposte di incontri per fidanzati che si vogliono preparare al matrimonio, giovani coppie che ricercano un sostegno nelle dinamiche quotidiane di relazione.

Anniversari di matrimonio

Vogliamo promuovere il valore del Matrimonio attraverso la Festa degli anniversari dove vengono festeggiate le coppie che celebrano 40, 50 e 60 anni di matrimonio.

Anziani:

Per sostenere le crescenti necessità della popolazione anziana, verranno implementati servizi sempre più flessibili e diversificati che vadano a valorizzare quelle che sono le risorse, gli interessi, le potenzialità di cui questi cittadini necessitano. Particolare attenzione verrà data agli impedimenti che minano l'autonomia di vita e che richiedono interventi personalizzati in modo da favorire momenti di agio e di vita attiva degli anziani, supportando gli stessi e le famiglie.

A tale scopo verrà mantenuta la figura del Coordinatore professionale per adulti e anziani. Assieme alle principali Associazioni del territorio attente ai bisogni della popolazione anziana (Ass. Toffoli ONLUS, AS.LI.PE.VA.) verranno sostenuti progetti che possano favorire la socializzazione, l'informazione e il benessere per gli anziani, quali: attività per tenere "allenata la mente", "Gruppo le magliaie" ecc. Inoltre, verrà sostenuto e sviluppato il progetto "Valeggio Cammina", che propone ad adulti e anziani due volte la settimana dei percorsi attivi a piedi con l'ausilio di volontari e il supporto di esperti.

Persone fragili:

L'Amministrazione proseguirà nel percorso per mantenere e arricchire il concetto di Valeggio "Città amica" delle persone fragili, dove si rispetta il dolore, si combatte la solitudine, si valorizza la generosità, si costruisce la cura, attraverso una serie di servizi frutto dell'integrazione tra ospedali, servizi sociali dei Comuni, medici di famiglia, servizi sanitari distrettuali e associazioni di volontariato, quali "Progetto sollievo e Alzheimer, assistenza domiciliare e pasti a domicilio.

Casa di riposo e housing sociale:

è intenzione di questa Amministrazione mettere in atto ogni azione volta a realizzare una nuova casa di riposo, che risponda ai moderni standard e che rappresenti un luogo accogliente per i nostri anziani. La nuova struttura consentirebbe anche di ospitare un numero maggiore di persone per soddisfare le attuali richieste.

L'Amministrazione si impegnerà anche a realizzare un'ulteriore struttura moderna e funzionale per venire incontro alle esigenze delle persone autosufficienti, che intendono vivere in comunità "protetta", pur mantenendo la propria autonomia.

Diversamente abili:

Grande attenzione sarà rivolta da parte dell'Amministrazione alle esigenze delle persone disabili e alle loro famiglie, perseverando nell'impegno ad offrire servizi adeguati, nonché favorendo ogni azione di inclusione.

Allo scopo di eliminare le barriere architettoniche verrà data attuazione alle parti del PEBA non ancora attuate. Verrà, allo scopo, portato avanti anche il progetto già iniziato con la collaborazione della società World4All e l'Associazione di Volontariato Zero Barriere, per rendere il territorio più accessibile a persone con disabilità e ridotta mobilità.

Verranno inoltre mantenuti servizi specifici quali "Diversamente Biblioteca", "SCeF",

MISSIONE 13 - Tutela della salute

"Benessere Genitori".

Prevenzione dipendenze:

L'Amministrazione si impegnerà nell'azione di prevenzione delle dipendenze (alcol, fumo, droga, gioco) e ostacolerà la diffusione di ogni sostanza stupefacente, l'abuso di alcol e le dipendenze da gioco (ludopatia) soprattutto tra i giovani con i seguenti progetti:

- a) promuovendo informazione (in particolare con le scuole, associazioni, società sportive, bar, supermercati, palestre, ecc.) sulle conseguenze dell'uso da sostanze, alcol, giochi d'azzardo, tabagismo, disturbi comportamento alimentare, doping;
- b) incrementando i controlli collaborando con le forze dell'ordine, il Servizio per le Tossicodipendenze, il mondo della scuola e le associazioni di volontariato e sportive;
- c) monitorando costantemente la situazione in modo da adottare le dovute iniziative in concerto con gli enti a ciò preposti;
- d) promuovendo e sostenendo i gruppi di Auto Muto Aiuto (es. alcolisti), favorendo la nascita di un gruppo specifico per le dipendenze da gioco;
- e) promuovendo una formazione dei giovani verso i giovani (peer education).

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Maggiore attenzione sarà rivolta alle realtà commerciali e artigianali (tante volte a conduzione familiare) esistenti sul nostro territorio, anche per salvaguardare la tradizione locale a dispetto delle grandi superfici di vendita che penalizzerebbero ulteriormente le attività del

nostro centro storico. Vogliamo che Valeggio sia protagonista di una rete di relazioni sempre più allargata e forte, per consolidare e sviluppare l'immagine di un paese che sa investire su se stesso, partendo dalla ricchezza più importante che possiede: il suo territorio, fatto di persone, imprenditori, artigiani, commercianti con le loro eccellenze.

Verranno promossi progetti per incentivare gli acquisti sul territorio e per creare sinergia tra le varie attività, fornendo supporto alle attività commerciali con informazioni relative a bandi regionali, nazionali ed europei, dando loro la possibilità di parteciparvi (con sostegno del distretto del commercio, ufficio bandi ed i vari enti di categoria).

Verrà istituito un Tavolo per la Promozione delle Attività del Territorio che comprenda, oltre a rappresentanti nei diversi settori (es. turismo, agricoltura, artigianato, attività produttive, cultura, ecc.) anche una rappresentanza del commercio valeggiano, inoltre vi saranno collaborazioni attive con i commercianti, al fine di creare le condizioni per una concreta valorizzazione degli esercizi di vicinato.

L'Amministrazione prenderà parte ad iniziative e progetti innovativi proposti dai commercianti, finalizzati alla promozione e valorizzazione del tessuto commerciale esistente. Per quanto riguarda il Settore Industria e artigianato l'Amministrazione assumerà l'impegno a dialogare con le imprese del territorio, promuovendo la nascita di una "area d'incontro" dove si possano condividere esigenze, idee e progetti con gli imprenditori valeggiani.

Verrà promossa e sostenuta la rete commerciale del territorio per creare un comitato per la ricerca di fondi e contributi per il commercio e l'artigianato, con il sostegno del Comune.

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA

LE ENTRATE 2026-2028

Con riferimento al triennio 2026-2028, le entrate correnti verranno determinate tenendo conto:

- delle ultime deliberazioni di approvazione delle aliquote e tariffe;
- dei dati e degli equilibri del bilancio 2025/2027 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/7/2025;
- dei dati del rendiconto 2024;
- degli indirizzi dell'Ente di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria: l'Amministrazione ha dato l'indirizzo di confermare il livello di prelievo aggiustando alcune componenti del Canone Unico e dell'imposta di soggiorno.
- di mantenere invariate rispetto all'esercizio 2023,2024 e 2025 le tariffe per la refezione scolastica con riferimento alle fasce ISEE;
- degli indirizzi dell'Ente di mantenere invariata la politica tariffaria dei servizi a domanda individuale, scolastici e socio-assistenziali;
- dell'adeguamento all'ISTAT delle tariffe riferite alle operazioni cimiteriali aggiornate con n. 55 del 10/05/2023;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio per il 2024 e il 2025.

ENTRATE	ASSESTATO 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Imposte, tasse e proventi assimilati	8.958.300,00	8.948.300,00	8.948.300,00	8.948.300,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.133.070,83	1.060.804,76	1.060.804,76	1.060.804,76
TITOLO I	10.091.370,83	10.009.104,76	10.009.104,76	10.009.104,76
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.434.511,92	968.602,71	968.602,71	968.602,71
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
TITOLO II	1.435.011,92	969.102,71	969.102,71	969.102,71
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.883.792,59	2.798.067,01	2.798.067,01	2.798.067,01
Rimborsi e altre entrate correnti	579.094,88	523.000,00	523.000,00	523.000,00
controllo e repressione delle	138.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Interessi Attivi	63.087,45	61.750,00	61.750,00	61.750,00
Altre entrate da redditi di capitale	180.302,84	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TITOLO III	3.844.277,76	3.567.817,01	3.567.817,01	3.567.817,01
Tributi in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti	4.779.537,82	500.000,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	334.936,66	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	819.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.293.142,36	1.191.171,25	1.184.171,25	1.184.171,25
TITOLO IV	7.231.616,84	1.784.171,25	1.277.171,25	1.277.171,25
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
TITOLO V	-	-	-	-
finanziamenti a medio lungo	-	-	-	-
TITOLO VI	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO VII	-	-	-	-
Entrate per partite di giro	3.845.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Entrate per conto terzi	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
TITOLO IX	6.585.000,00	5.040.000,00	5.040.000,00	5.040.000,00
TOTALE	29.187.277,35	21.370.195,73	20.863.195,73	20.863.195,73

Si specifica che le previsioni definitive dell'anno 2028 saranno determinate con la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione 2026/2028.

La Legge di Bilancio 2024 ha recepito le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 rimodulando il Fondo di Solidarietà Comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

A partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal F.S.C. le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale.

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

- in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,
- in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Le previsioni dei trasferimenti correnti da pubbliche amministrazioni sono relative prevalentemente a trasferimenti statali e regionali (ad esempio per assistenza sociale e scolastica per alunni con disabilità).

In particolare, tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano il contributo compensativo IMU/TASI, il contributo compensativo IMU ("immobili merce"), il contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).

Come sopra accennato, è previsto inoltre il trasferimento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, Istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con l'articolo 1, comma 496, della L n.213/2023 (Legge di Bilancio 2024) , per ottemperare alla sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023 che ha richiesto al Legislatore di intervenire sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale (FSC), al fine di superare la presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Il FELS è un fondo statale pensato per ridurre gli squilibri economici e favorire l'esercizio effettivo dei diritti della persona. Il suo funzionamento è previsto con un orizzonte temporale limitato, oltre che con dotazioni finanziarie e cadenze differenziate a seconda delle aree di intervento delle risorse. Queste ultime sono destinate: a) finanziamento dei servizi sociali comunali; b) incremento dei posti negli asili nido; c) potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità.

Per il 2025, la dotazione complessiva del FELS ammonta a 858.923.000 euro. Di questa somma, 300 milioni di euro sono destinati al potenziamento degli asili nido. Sul provvedimento è stata sancita intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali nella seduta del 18 dicembre 2024.

Inoltre, per gli asili nido le risorse sono stanziare fino al 2028, a fronte di un obiettivo di servizio fissato nel raggiungimento, entro il 2027, di un numero dei posti equivalenti, in termini di costo standard, al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, pari al 33 % su base locale. Una volta conseguiti, da parte di tutti i Comuni, gli obiettivi di servizio – cui è vincolata la destinazione del FELS- le suddette risorse, perdendo la loro natura di interventi speciali, potranno riconfluire all'interno del FSC, destinato alla perequazione generale dei Comuni, in attuazione del terzo comma dell'articolo 119 della Costituzione.

Si precisa, altresì, che, relativamente al finanziamento dei servizi sociali comunali, nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 27 marzo 2025, si è espressa intesa sullo schema di DPCM recante obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive al FSC, con relativo riparto, nell'anno 2025. Le risorse - pari a 390.923.000 euro per l'anno 2025 - sono attribuite ai singoli Comuni delle regioni a statuto ordinario in base ai coefficienti di riparto per la funzione sociale, rilevanti per il calcolo dei fabbisogni standard nell'anno corrispondente e che rappresentano una quota del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi istituito con la Legge di bilancio per il 2024 nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

A seguito della soppressione della quasi totalità dei trasferimenti erariali, le entrate del Comune derivanti dal c.d. federalismo fiscale vengono ora contabilizzate al titolo I del bilancio e vengono rappresentate, a decorrere dal 2013, da un'unica voce denominata "Fondo di solidarietà comunale".

La quantificazione della spettanza ha subito una complessa ed articolata evoluzione nel corso degli anni, essendo stata utilizzata per compensare, come conguaglio a saldo zero, i maggiori o minori introiti tributari derivanti da disposizioni statali, quali il differente criterio di ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato disposto nel 2013, le perdite di gettito IMU e TASI derivanti dalle esenzioni introdotte nel 2016 (principalmente le prime case ed i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).

Oltre a questo, la spettanza è stata oggetto di revisioni per effetto delle due spending review, dalle variazioni al plafond complessivamente destinato, nonché dal graduale e non ancora concluso processo di quantificazione del riparto con i criteri perequativi (fabbisogni standard), in luogo dei trasferimenti storici di ciascun ente.

La Legge n. 160/2019 ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale, rispetto al plafond del 2019, per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni per il 2021, 300 milioni per il 2022, 330 milioni per il 2024 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Inoltre, la Legge n. 178/2020 ha ulteriormente incrementato il Fondo di solidarietà comunale, con risorse da destinare specificatamente allo sviluppo dei servizi sociali comunali ed al potenziamento degli asili nido; nello specifico sono state integrate le risorse per un importo di 216 milioni di euro per l'anno 2021, di 255 milioni per l'anno 2022, di 300 milioni per l'anno 2024, di 346 milioni per l'anno 2024, di 391 milioni per l'anno 2025, di 443 milioni per l'anno 2026, di 502 milioni per l'anno 2027, di 560 milioni per l'anno 2028, di 619 milioni per l'anno 2029 e di 651 milioni a decorrere dall'anno 2030, con riferimento allo sviluppo dei servizi sociali, e di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni per l'anno 2024, di 200 milioni per l'anno 2024, di 250 milioni per l'anno 2025 e di 300 milioni a decorrere dall'anno 2026, per il potenziamento degli asili nido.

Il fondo di solidarietà comunale 2025 subirà l'impatto del concorso alla finanza pubblica, con tagli previsti dalle misure imposte al settore comunale. Di conseguenza, i Comuni dovranno registrare l'intero importo delle entrate del fondo 2025, ma riceveranno dallo Stato un valore ridotto a causa delle regolazioni finanziarie applicate.

In particolare, si tratta dei tagli alle risorse indicati nel comma 853 della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 6-ter del DL 132/2023 (spending review ex informatica), nonché

dei commi 533 e seguenti della legge 213/2023, come modificati dall'articolo 3, comma decies del Dl 215/2023 (spending review legge di bilancio 2024), insieme alle disposizioni del decreto 8 febbraio 2024 del ministero dell'Interno riguardante il saldo finale delle risorse Covid-19 assegnate agli enti locali nel periodo 2020-2022 (restituzione risorse emergenziali).

Il FSC è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2024 secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 11 aprile 2024 e dei relativi allegati dal n. 1 al n. 4, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, n. 141 del 18 giugno 2024. In particolare, l'importo di partenza del FSC 2025 corrisponde ai valori aggregati della colonna denominata "Importo F.S.C. 2024 dopo operazioni di perequazione" desunto dall'allegato 2 al DPCM del 11 aprile 2024, il cui totale algebrico è pari a 2.347.295.889 euro così costituito: 1.880.461.531 euro, saldo algebrico dei comuni delle Regioni a statuto ordinario (RSO), e 466.834.359 euro, saldo algebrico dei comuni della Sicilia e della Sardegna.

Inoltre, la dotazione iniziale del FSC 2025 è stata aggiornata al fine di considerare gli effetti a regime delle rettifiche puntuali determinate secondo il Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 marzo 2024 mediante l'utilizzo dell'accantonamento previsto dall'articolo 6 del DPCM del 13 giugno 2023 (relativo al FSC 2023). Gli importi relativi alle suddette quote compensative per le rettifiche puntuali da considerare nel FSC 2025 ammontano a 264.908 euro.

Ai fini della determinazione della dotazione finale del FSC per l'anno 2025 non si tiene più conto delle risorse finalizzate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali di cui all'articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016. Secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 495-496 della legge n. 213 del 2023, in ottemperanza agli orientamenti della Corte Costituzionale contenuti nella sentenza 71 del 2023, le risorse in esame sono ripartite per gli anni dal 2025 al 2030 nell'ambito del Fondo speciale per l'equità dei servizi (FELS).

Lo stanziamento del FELS comprende, oltre le risorse rivolte allo sviluppo dei servizi sociali (articolo 1, comma 496 – lett.a) della legge n. 213/2023), anche quelle finalizzate al potenziamento degli asili nido (articolo 1, comma 496 – lett.b) della legge n. 213/2023) e del trasporto scolastico degli studenti con disabilità ((articolo 1, comma 496 – lett.c) della legge n. 213/2023). Le risorse relative al potenziamento di asili nido e trasporto scolastico degli alunni con disabilità erano incluse (fino all'anno 2024) nello stanziamento complessivo del FSC ma, a differenza degli importi destinati allo sviluppo dei servizi sociali, erano ripartite con un provvedimento diverso dal DPCM del FSC. Di conseguenza, dal 2025 il FELS affiancherà il FSC con lo specifico obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

In merito alla trattenuta degli importi dovuti dai comuni per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, in coerenza con lo scorso anno, con il DPCM di riparto del fondo 2025

sarà previsto che l'Agenzia delle entrate proceda alla predetta trattenuta in due rate di pari importo in relazione alle scadenze fiscali di giugno e dicembre 2025 relative al versamento dell'IMU. Il Ministero dell'Interno provvederà a erogare quanto spettante a titolo di FSC per l'anno 2025 in due rate da corrispondere entro i mesi di maggio e ottobre 2025, di cui la prima pari al 66 per cento e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Interno.

Si specifica inoltre che con la Legge di Bilancio 2025 è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli Enti Locali. Nel dettaglio, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Sono esclusi dal contributo di cui al primo periodo gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'[articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'[articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2022, n. 91](#).

L'Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, aveva disposto l'anticipazione della possibilità di incrementare l'aliquota dell'addizionale con efficacia della variazione che decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

La legge di bilancio per il 2022 (articolo 1, commi 2-3, della legge 30 dicembre 2021 n. 234) introduce un intervento di modifica dell'Irpef che consiste in un'ampia revisione dell'imposta che tocca sia le aliquote marginali legali sia gli scaglioni, nonché le detrazioni per tipo di reddito e il differimento dei termini per i comuni per modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale.

Anche per l'esercizio 2025 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef viene fissata nella misura dello 0,8% e con l'esenzione per i redditi imponibili fino a € 7.500,00. Tale scelta potrà essere confermata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e della nota di aggiornamento del DUP 2026-2028 a condizione del mantenimento degli equilibri complessivi del bilancio di previsione 2026-2028.

La nuova IMU

Il comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi che consiste nell'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali facendo venir meno la duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

La Legge di Bilancio chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Il comma 741 detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari. In particolare, ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:

- a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato;
- b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- c) sono altresì considerate abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- 6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
- d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'articolo 36, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera;
- e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato.

Il comma 745 disciplina la base imponibile, che resta costituita, in via generale, "dal valore degli immobili". Inoltre, come nel previgente regime, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore imponibile si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma. I moltiplicatori sono gli stessi già vigenti in regime IMU e Tasi.

Il Decreto Legge 104 del 14/08/2020, art.78, commi n. 1 lettera d) e n. 3 che prevede per gli esercizi 2021 e 2022, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, prevede che non sia dovuta per gli anni 2021 e 2022 l'imposta municipale propria IMU di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 160/2019 relativamente a:

immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate

La Legge di Bilancio n. 234 del 30-12-2021, art.1, comma 743 che tratta della fattispecie contribuenti non residenti titolari di pensione estera e stabilisce quanto segue: "Limitatamente all'anno 2022, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è ridotta al 37,5 per cento.", riducendo di conseguenza la misura dell'imposta da pagare per i pensionati all'estero. La riduzione torna quindi al 50%.

Vista la Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 – Legge 29 dicembre 2022 n. 197 - che prevede di esentare dal pagamento dell'Imposta Municipale propria (IMU) i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia;

L'indirizzo dell'Ente è quello di confermare per l'anno 2026, le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinandole come segue:

ALIQUOTA 5,50 per mille: per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze – detrazione euro 200,00;

ALIQUOTA 5,60 per mille: aliquota per i fabbricati categoria catastale B1 – collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme;

ALIQUOTA 9,60 per mille: per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;

ALIQUOTA 8,60 per mille: per i terreni agricoli;

ALIQUOTA 10,60 per mille: per le aree fabbricabili;

ALIQUOTA 8,60 per mille: per i fabbricati categoria catastale D;

ALIQUOTA 1,00 per mille per i fabbricati rurale o ad uso strumentale;

ALIQUOTA 10,60 per mille per tutti gli altri immobili.

Esenzione IMU per gli "alloggi sociali"

L'introduzione del Canone Unico a decorrere dal 2021

Sempre in materia di entrate comunali, la Legge di Bilancio ha istituito Il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817

prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Per l'anno 2025 sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2024, al netto di una piccola variazione per i mercati settimanali fuori dal centro. La scelta di confermare le tariffe anche per i prossimi esercizi, potrà essere confermata solo se verranno garantiti gli equilibri del bilancio di previsione 2026-2028.

Tassa sui rifiuti – Tari

Nel Comune di Valeggio sul Mincio si applica la tariffa corrispettivo per il servizio puntuale di raccolta dei rifiuti.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. I Comuni, quali il Comune di Valeggio sul Mincio che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, applicano in alternativa alla TARI, una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge 147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il

comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

Le novità in materia di corrispettivo rifiuti

La determinazione della tariffa rifiuti nella sostanza è rimasta invariata, mentre importanti novità sono state introdotte in questi mesi da ARERA in merito alla redazione del Piano Finanziario Rifiuti e delle spese da ricomprendere nel PEF.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio secondo le linee guida ARERA.

Indirizzi sui Tributi e sulle tariffe per il triennio 2025-2027

Il Comune di Valeggio sul Mincio anche per il triennio 2026-2028 intende contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria complessiva. Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2025 devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2026 - 2028. Tale decisione dovrà essere rivista qualora in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 non potranno essere garantiti gli equilibri del bilancio di previsione, essendo limitati i margini di manovra dell'Ente sulle spese.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'Ente, nel bilancio di previsione 2026-2028 non prevede il ricorso a nuovi mutui e/o prestiti, provvedendo al finanziamento degli investimenti con risorse proprie e finanziamenti a fondo perduto.

Il ricorso all'indebitamento per finanziare opere pubbliche potrà essere effettuato solo se coerente con gli equilibri di finanza pubblica e del pareggio di bilancio.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Ad oggi non risultano in essere strumenti di finanza derivata. L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria/leasing.

L'anticipazione di tesoreria

Nell'ultimo triennio l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

SPESA

MISSIONE	ASSESTATO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Servizi per conto terzi	4.085.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.509.894,41	3.237.009,67	3.234.070,36	3.234.070,36
Ordine pubblico e sicurezza	635.784,20	600.029,01	600.029,01	600.029,01
Istruzione e diritto allo studio	7.014.455,46	2.309.034,11	2.328.534,11	2.328.534,11
Trasporti e diritto alla mobilità	3.151.660,04	1.050.346,99	1.050.346,99	1.050.346,99
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.348.903,87	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	916.600,00	421.800,00	422.300,00	422.300,00
Turismo	189.800,00	179.800,00	179.800,00	179.800,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.605,50	296.067,73	296.067,73	296.067,73
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.964.551,84	3.804.063,96	3.304.063,96	3.304.063,96
Soccorso civile	18.150,00	12.150,00	12.150,00	12.150,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.754.343,61	2.717.979,58	2.717.979,58	2.717.979,58
Sviluppo economico e competitività	45.821,54	45.821,54	45.821,54	45.821,54
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fondi e accantonamenti	731.479,25	762.304,25	762.304,25	762.304,25
Debito pubblico	606.052,78	610.203,89	586.143,20	586.143,20
Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Si specifica che le previsioni definitive dell'anno 2028 saranno determinate con la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione 2026/2028.

La Spesa corrente

Con riferimento alle spese correnti, ove possibile, proseguiranno le azioni di contenimento della spesa intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini estremamente ridotti per non impattare negativamente sulla qualità dei servizi erogati. Dovranno essere previste maggiori risorse o economie di spesa al fine di fare fronte all'incremento delle spese per utenze a seguito dell'incremento del costo dell'energia, della spesa per interessi e per più in generale delle spese dei beni. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente.

La previsione dovrà essere seguita sulla scorta della media degli ultimi anni, prevedendo l'incremento dei costi delle spese per energia, il conseguente incremento di costi delle materie prime e l'incremento dei costi per i servizi socio-assistenziali (assistenza ad personam, assistenza ai diversamente abili e ospitalità in strutture) per effetto dell'aumento del costo orario dei servizi.

L'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Per quanto riguarda le spese correnti già impegnate alla data di redazione del DUP 2026-2028 si tratta prevalentemente di impegni di spesa riferiti a spese di funzionamento e spese per contratti e convenzioni pluriennali in essere.

Il fondo di riserva e i fondi rischi

Sono allocate alla missione 20 – fondi e accantonamenti sono iscritti il fondo di riserva, il fondo rischi dubbia esigibilità e altri fondi rischi secondo la seguente ripartizione per Programmi di bilancio:

Il fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Gli Altri fondi rischi

Il fondo crediti dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di verifica del permanere degli equilibri del bilancio 2026-2028, è stata effettuata la verifica del fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio. Le risultanze della verifica non hanno reso necessario l'adeguamento del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2025.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, nel prossimo bilancio di previsione 2026-2028 possono essere confermati nella sostanza i dati del pluriennale 2025/2027.

Il fondo garanzia debiti commerciali

Tenuto conto dell'andamento dei tempi medi di pagamento dell'esercizio in corso, ai sensi dell'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 l'Ente non è da prevedere l'accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali.

Le spese in conto capitale

Nel bilancio pluriennale 2025/2027 sono ad oggi iscritti gli interventi previsti nel Piano lavori Pubblici 2025/2027.

La programmazione del piano opere pubbliche verrà approvata in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028 e dei relativi cronoprogrammi delle opere, al fine di rendere coerenti il DUP con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026-2028.

In merito al programma di realizzazione degli investimenti, è strategico per il Comune terminare le opere pubbliche finanziate e cantierate negli anni precedenti e confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Agli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici si sommeranno anche tutte le spese in conto capitale finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Di seguito l'elenco degli investimenti 2025:

Capitolo	Artico	Descrizione	Codi	Stanz Definitivo 2025
1022201	0	ACQUISTO AUTOVEICOLO	2	87.718,00
1042250	0	ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE UFFICIO TRIBUTI	2	15.000,00
1052205	0	ARREDO URBANO GESTIONE BENI DEMANIALI	2	30.000,00
1052218	0	INTERVENTI PER RIPRISTINO BOMBA D'ACQUA MAGGIO 2024	2	92.988,27
1052219	0	RIPRISTINO SINISTRO DANNI ATMOSFERICI 25/07/2023	2	482.553,19
1052221	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER GESTIONE PATRIMONIO	2	260.387,90
1052225	0	PNRR - M5.C2.I2.1- CUP C19J21025330005 - RIFUNZIONALIZZAZIONE	2	2.174.004,04
1052226	0	INTERVENTI SU IMPIANTI TERMICI E SISTEMI DI TERMOREGOLAZION	2	25.000,00
1052227	0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARIE	2	175.096,20
1052228	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO SPORT - CUP C14J23	2	45.000,00
1052251	0	ACQ.BENI E ATTREZZATURE PER PATRIMONIO	2	10.000,00
1052255	0	SPESE NOTARILI PER GESTIONE PATRIMONIO	2	13.387,00
1052259	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER GESTIONE PATRIMONIO 2	2	47.397,00
1062350	0	QUOTA OO.UU.SS. RISERVATA ALLE CHIESE	2	17.000,00
1082210	0	PNRR - M1.C1.LI1.2 - C11C22001430006 - INTERVENTI DI INNOVAZION	2	100.503,60
1082211	0	PNRR - M1.C1.M.1.4.5 - CUP C11F22004480006 - PIATTAFORMA NOTIF	2	32.226,30
1082212	0	PNRR - M1.C1- I1.4 - MISURA 1.4.4 - CUP C11F22004840006 - ESTENS	2	8.510,00
1082213	0	PNRR - M1C1 - I 1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP C11F22002430006 - ADOZIO	2	46.097,00
1082214	0	PNRR - M1C1 - I1.4 - MISURA 1.4.3 - CUP C11F22002810006 - ADOZIO	2	17.150,00
1082215	0	PNRR - M1-C1-I1.3-MISURA 1.3.1 - CUP C51F22008930006 - PIATTAF	2	16.142,60
1082218	0	PNRR M1C1I2.2SI2.2.3 - CUP C11F25000230006 - "Digitalizzazione dell	2	3.956,47
1082240	0	ACQ.ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE UFFICI	2	35.070,71
1082251	0	ACQUISTO SOFTWARE COMUNALI	2	12.500,00
3012229	0	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	2	60.000,00
4012252	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	2	20.000,00
4022220	0	LAVORI SISTEMAZIONE IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	2	35.000,00
4022231	0	INCARICO PROFESSIONALE PROGETTAZIONE POLO SCOLASTICO PR	2	86.551,89
4022233	0	PNRR M4.C1.L.I.3.3 - C12E20000110002 - COSTRUZIONE NUOVA SCU	2	3.346.178,64
4022235	0	INTERVENTI AREE ESTERNE NUOVA SCUOLA	2	369.807,73
4022250	0	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE DEL TERRITORIO COMUNALE	2	126.472,49
4022250	1	ACQUISTO ARREDI ISTITUTO COMPRENSIVO	2	11.000,00
4022250	2	MANUTENZ. STRAORD. SCUOLA MEDIA	2	30.000,00
4022250	3	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLA PRIMARIA	2	4.000,00
4022250	4	ACQUISTO ARREDI NUOVA SCUOLA PRIMARIA	2	323.527,51
4022251	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE - ONERI DI U	2	10.000,00
4022254	0	AMPLIAMENTO ASILO NIDO CAPOLUOGO	2	382.583,09
4022264	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2	10.000,00
4022265	0	NUOVA CENTRALE TERMICA SCUOLE - FINANZIATO DA CONTRIBUTO	2	25.000,00
5012221	0	MANUTENZIONE STRAO. PONTE VISCONTEO	2	16.403,87
5012222	0	LAVORI RECUPERO PONTE VISCONTEO	2	820.000,00
5012223	0	RESTAURO CONSERVATIVO CRESTE E RIQUALIFICAZIONE ROCCA C	2	220.000,00
6012251	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2	100.000,00
6012254	0	DGR N. 1575 DEL 30 DICEMBRE 2024 - BANDO FSC 2021-2027- RIQUA	2	390.000,00
8012220	0	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI URBANISTICHE	2	7.430,09
8012250	0	PROGETTAZIONI URBANISTICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	2	34.710,00
9022251	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATURE E AR	2	20.000,00
9022253	0	MANUTENZIONE AREE GIOCO PARCHI E GIARDINI PUBBLICI	2	40.000,00
9022254	0	STRATEGIA VERDE NUOVI ALBERI	2	20.000,00
9032229	0	INTERVENTI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO ISOLE ECOLOGICHE	2	101.000,00
9032252	0	PNRR - M2C1.1.I1.1 - C16G22000970006 - CONTROLLO ACCESSI E INI	2	408.371,00
10052208	0	ACQUISTO BENI E SERVIZI MAN. STRAORD. SEGNALETICA STRADAL	2	67.441,50
10052228	0	ACQUISTO BENI PER IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	5.000,00
10052229	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE CENTRO STORIC	2	40.000,00
10052236	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA SALIONZE	2	120.000,00
10052249	0	TRASFERIMENTI AD ENTI PER INVESTIMENTI MANUTENZIONE STR. S	2	135.000,00
10052250	0	INDENNIZZI PER ESPROPRI AREE	2	200.000,00
10052250	1	MANUTENZ. STRAORD. STRADE, PARCHEGGI, ECC.	2	8.000,00
10052252	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIABILITA'	2	290.171,55
10052257	0	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE ARCHITETTONIC	2	10.000,00
10052263	0	PEBA - INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONIC	2	22.000,00
10052264	0	NUOVA VIABILITA' STRADE E PARCHEGGIO ADIACENTE NUOVA SCU	2	765.000,00
10052269	0	LAVORI IMPIANTO SEMAFORICO S.P. MONGABIA MARENGO	2	186.000,00
10052275	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA LEVATA	2	327.000,00
11012250	0	ACQ.BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE PER PROTEZIONE C	2	6.000,00
12032251	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ANZIANI E CASA ALBERG	2	10.000,00
12092251	0	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SALIONZE	2	472.802,86
12092256	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	30.000,00
14022100	0	INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO DISTRETTO DEL COMMERCIO	2	5.000,00

Di seguito le spese d'investimento 2026:

Capitolo	Artico	Descrizione	Codi	Stanz. Definitivo 2026
1052205	0	ARREDO URBANO GESTIONE BENI DEMANIALI	2	30.000,00
1052221	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER GESTIONE PATRIMONIO	2	10.000,00
1052227	0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VARIE	2	27.000,00
1062350	0	QUOTA OO.UU.SS. RISERVATA ALLE CHIESE	2	5.000,00
1082240	0	ACQ.ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE UFFICI	2	5.419,60
1082251	0	ACQUISTO SOFTWARE COMUNALI	2	30.000,00
3012229	0	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	2	10.000,00
4012252	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	2	20.000,00
4022220	0	LAVORI SISTEMAZIONE IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	2	20.000,00
4022250	1	ACQUISTO ARREDI ISTITUTO COMPRENSIVO	2	4.000,00
4022250	2	MANUTENZ. STRAORD. SCUOLA MEDIA	2	10.000,00
4022250	3	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLA PRIMARIA	2	4.000,00
4022251	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE - ONERI DI U	2	10.000,00
8012250	0	PROGETTAZIONI URBANISTICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	2	5.000,00
9012240	0	OPERE DI SISTEMAZIONE PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	2	500.000,00
9022254	0	STRATEGIA VERDE NUOVI ALBERI	2	20.000,00
10052229	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE CENTRO STORIC	2	10.000,00
10052257	0	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE ARCHITETTONIC	2	10.000,00
12032251	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ANZIANI E CASA ALBERG	2	5.000,00
12092256	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	20.000,00
14022100	0	INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO DISTRETTO DEL COMMERCIO	2	5.000,00

Di seguito le spese d'investimento 2027:

Capitolo	Artico	Descrizione	Codi	Stanz. Definitivo 2027
1052205	0	ARREDO URBANO GESTIONE BENI DEMANIALI	2	30.000,00
1052221	0	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER GESTIONE PATRIMONIO	2	10.000,00
1062350	0	QUOTA OO.UU.SS. RISERVATA ALLE CHIESE	2	5.000,00
1082240	0	ACQ.ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE UFFICI	2	29.480,29
1082251	0	ACQUISTO SOFTWARE COMUNALI	2	30.000,00
3012229	0	ACQUISTO BENI E ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	2	10.000,00
4012252	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE INFANZIA	2	30.000,00
4022220	0	LAVORI SISTEMAZIONE IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	2	30.000,00
4022250	1	ACQUISTO ARREDI ISTITUTO COMPRENSIVO	2	4.000,00
4022250	2	MANUTENZ. STRAORD. SCUOLA MEDIA	2	10.000,00
4022250	3	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLA PRIMARIA	2	4.000,00
4022251	1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE - ONERI DI U	2	10.000,00
8012250	0	PROGETTAZIONI URBANISTICHE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	2	5.000,00
9022254	0	STRATEGIA VERDE NUOVI ALBERI	2	20.000,00
10052229	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE CENTRO STORIC	2	10.000,00
10052257	0	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BARRIERE ARCHITETTONIC	2	10.000,00
12032251	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ANZIANI E CASA ALBERG	2	5.000,00
12092256	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	20.000,00
14022100	0	INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO DISTRETTO DEL COMMERCIO	2	5.000,00

Le previsioni di bilancio dovranno essere coerenti con gli strumenti urbanistici dell'ente.

Indirizzi e obiettivi degli Organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica:

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. E' quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in

relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. L'intervento delle società partecipate nella gestione di servizi, la cui titolarità rimane, comunque, in capo all'ente Comune, non deve comportare la perdita di controllo sui servizi stessi. Il Comune rimane, infatti, responsabile nei confronti dei cittadini e della comunità, della quantità/qualità dei servizi prodotti, dell'efficienza della gestione delle risorse pubbliche.

Con deliberazione C.C. n. 34 del 28/7/2025, prendendo atto della delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 11 del 04.06.2025 avente ad oggetto "conferma della scelta della forma di gestione in house e conseguente affidamento alla New.co s.p.a. del servizio pubblico economico a rete di gestione integrata dei rifiuti urbani tra i 58 Comuni appartenenti al Bacino Verona Nord, ai sensi degli artt. 14 e 17 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201", veniva approvato l'atto costitutivo comprensivo dello schema di statuto, la convenzione e la tabella delle partecipazioni al Comitato di coordinamento per il controllo analogo, della nuova Società a partecipazione pubblica New.co S.p.A., alla quale, con la deliberazione sopra citata il Consiglio di Bacino di Verona Nord ha affidamento del servizio pubblico economico a rete di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino Verona Nord, ai sensi degli artt. 14 e 17 del d.lgs. n. 201/2022, per la durata di anni 15 decorrenti dall'avvio della gestione del servizio della società in house.

Il Comune di Valeggio sul Mincio con la succitata deliberazione consiliare ha deliberato la partecipazione nella società New.co S.p.A. in via indiretta tramite la propria partecipata Azienda Gardesana Servizi S.p.A., al fine di:

- ottimizzare i costi e le risorse nella gestione dei servizi pubblici locali, permettendo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse e contenere i costi operativi nella gestione dei servizi pubblici locali, migliorando la qualità delle prestazioni a beneficio della collettività;
- rafforzare la rappresentanza politica unitaria dei Comuni consorziati, permettendo di agire con maggiore unità e coesione;
- garantire una partecipazione attiva e diretta alle decisioni strategiche della società, assicurando il perseguimento degli interessi pubblici locali;
- esercitare un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa vigente in materia di affidamenti in house (D.Lgs. 175/2016, Direttiva 2014/24/UE e Codice dei contratti pubblici), approvando il versamento volontario in Azienda Gardesana Servizi S.p.A. in qualità di socio, di una quota vincolata all'acquisizione di una partecipazione societaria nella costituenda Newco S.p.A., per un importo di competenza del Comune di Valeggio sul Mincio pari ad euro 169.419,91.

Di seguito sono riportati gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Valeggio sul Mincio alle proprie partecipate sia di maggioranza che di minoranza, considerato che per queste ultime, sarà minore la capacità del Comune di influenzare la gestione della società:

- Obiettivi generali.

La società impronta la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi

dell'ordinamento dell'Unione Europea. È obiettivo della società realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, è tenuta a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio. La società assume come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. Ricorre all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri, nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito. La società è tenuta al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica. Le società è tenuta al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

- Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza - Rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità), nonché della delibera ANAC n. 1134 del 08.11.2017, che ha approvato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici”, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

Obbligo di nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RTPC) attenendosi a quanto previsto dalle Nuove linee guida dell'ANAC. Le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

- Misure di trasparenza e accesso generalizzato.

Per quanto riguarda le misure di trasparenza e il diritto di accesso generalizzato, si fa rinvio alle nuove linee guida dell'ANAC cui le società sono tenute ad uniformarsi, per quanto di competenza. In materia di trasparenza, i dati da pubblicare sono quelli specificati dall'allegato 1 della Delibera dell'ANAC n. 1134/2017 (“Allegato 1. Sezione “società trasparente/amministrazione trasparente” - Elenco degli obblighi di pubblicazione”). In particolare, si richiama l'attenzione al rispetto dell'art. 15-bis del D.Lgs. n. 33/2013, che prevede in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di pubblicare gli incarichi di collaborazione, di consulenza o gli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali e, per i due anni successivi alla loro cessazione, gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata, il curriculum vitae, i compensi correlati ed il tipo di iter seguito per l'individuazione del contraente, con il numero dei partecipanti alla procedura e, da ultimo, al parere di trasparenza ANAC del 12 Febbraio 2025, nel quale vengono richiamati e confermati gli obblighi di trasparenza per le società in controllo pubblico, anche per quanto riguarda gli amministratori della società (Presidente e C.d.A.), quali titolari di amministrazione, di direzione o di governo ai sensi dell'art. 14, comma 1bis, del citato decreto, per i quali la società è pertanto tenuta a pubblicare all'interno della sezione “Società trasparente”, tutti i dati richiesti per legge, ivi comprese le informazioni

relative ai compensi percepiti e alle spese di missione, oltre all'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo, al curriculum, ai compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica, agli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici, ai dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed ai relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, agli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti, alle dichiarazioni reddituali e patrimoniali. Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, tenuto conto che la disciplina relativa alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 33/2013 è affidata ad un Regolamento del quale si attende ancora l'emanazione, rimane l'obbligo in capo ai suddetti dirigenti di comunicare alla società tutti i dati di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. 33/2013;

- SPESE DI FUNZIONAMENTO: le società controllate si devono adoperare per garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, i costi di esercizio siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale, deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, tra cui le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale e quelle per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società e in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro);

- SPESE PER IL PERSONALE: le società controllate dall'Amministrazione comunale devono ottemperare alle previsioni del citato art. 19, c. 6, D.Lgs. n. 175/2016, con riferimento alle spese di personale, applicando il generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, in particolare, in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale relativamente alle politiche assunzionali:

- le società, nell'adeguare le proprie politiche di reclutamento del personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica, assicurano le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

- per le società a controllo pubblico è fatto divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;

- i provvedimenti per definire criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, devono rispettare i principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale le società in argomento:

- devono prevedere l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e

raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore;

- devono stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'Assemblea dei soci;
- in sede di approvazione del bilancio gli amministratori delle società dovranno relazionare sugli esiti o sugli eventuali scostamenti e sulle manovre di contenimento operate;
- le società dovranno trasmettere tempestivamente la documentazione necessaria all'ente per la predisposizione del bilancio consolidato previsto dal D.Lgs. 118/2011 all. 4/4 e art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000;

L'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto sopracitato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 10/09/2024 ad oggetto "BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023 DEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO - INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E SOCIETÀ DA INCLUDERE NEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO" E NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO", l'Amministrazione ha individuato gli enti che verranno inseriti nel GAP Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2023.

L'Ente adotterà la medesima deliberazione per l'anno 2024.

Gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, come risulta da Allegato C della delibera di Giunta n. 127 del 08.09.2025, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/ P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
---------------	------------------------	-----------	--------------------------------	------------------------	--	---------------------	---

					pubblico		
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	01855890230	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	5%	
GARDA UNO SPA	0726790983	5. Società partecipata	2. Indiretta	SI	NO	0,005%	
VIVERACQUA SCARL	0404212023	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	0,1045%	4. Altro
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L.	03731280230	5. Società partecipata	2. Indiretta	SI	SI	2,50%	
MORENICA SRL	03235850231	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	12,61%	4. Altro
AGSM AIM ENERGIA SPA	02968430237	5. Società partecipata	2. Indiretta	NO	NO	0,649%	4. Altro
SO.LO.RI SPA	04222030233	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,10%	
CONSORZIO CEV	03274810237	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	0,98%	
AATO CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	1,59%	
CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA NORD	04380810236	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	3,53%	
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	02795630231	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	SI	3,704%	
FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	04031230230	2. Ente strumentale controllato	1. Diretta	SI	SI	55,56%	
FONDAZIONE ITS ACADEMY VENETO	04052430230	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	ND	4. Altro
DESTINATION VERONA & GARDA FOUNDATION	04889110237	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	1,39%	4. Altro

Le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Azienda Gardesana Servizi SPA	01855890230	5. Società partecipata	5,00%	2024	Proporzionale
GARDA UNO SPA	0726790983	5. Società partecipata	0,01%	2024	Proporzionale
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L.	03731280230	5. Società partecipata	2,50%	2024	Proporzionale
SO.LO.RI SPA	04222030233	5. Società partecipata	0,10%	2024	Proporzionale
CONSORZIO CEV	03274810237	3. Ente strumentale partecipato	0,98%	2024	Proporzionale
AATO CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	3. Ente strumentale partecipato	1,59%	2024	Proporzionale
CONSIGLIO DI BACINO DI VERONA NORD	04380810236	3. Ente strumentale partecipato	3,53%	2024	Proporzionale
CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	02795630231	3. Ente strumentale partecipato	3,70%	2024	Proporzionale
FONDAZIONE VALEGGIO VIVI SPORT	04031230230	2. Ente strumentale controllato	55,56%	2024	Integrale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (National Recovery and Resilience Plan, abbreviato in Recovery Plan o NRRP) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese. Il PNRR fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund).

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

I PROGETTI DEL PNRR FINANZIATI

CUP	TITOLO	TEMATICA	IMPORTO	CONTRIBUTO	ALTRI	FONDI	ANNO	STATO
-----	--------	----------	---------	------------	-------	-------	------	-------

	OPERA	PNRR	OPERA	PNRR	CONTRIBUTI	BILANCIO	AVVIO	OPERA
C12E2000 0110002.	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN SOSTITUZIONE DELLA ESISTENTE "C. COLLODI" – 1° FASE	M4.C1.LI3.3	8.056.615,89	3.000.000		5056.615,89	2021	SAL 10
C19J21025 330005	INTERVENTO DI RIFUNZIONALI ZZAZIONE DEGLI SPAZI DI VILLA ZAMBONI IN VALEGGIO SUL MINCIO - A BASSO IMPATTO AMBIENTALE IN CONFORMITÀ AI CAM DI CUI AL D.M. 23/06/2022 -	M5 C2 L.I. 2.1	3.000.000	3.000.000		0	2023	SAL 1
C11C2200 1430006	INNOVAZIONE TECNOLOGIC A DIGITALE - CLOUD	M1.C1.I1-1 INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DIGITALE	-122.000,00	€ 122.000,00			2023	In attesa di asseveramento
C11F2200 4480006	PIATTAFORM A NOTIFICHE DIGITALI	M1.C1.M.1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	-32.590,00	32.590,00				Avviata
C11F2200 4840006	ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORM E NAZIONALI	M1.C1- I1.4 MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI	-14.000,00	14.000,00				Terminata
C11F2200 2430006	ADOZIONE PIATTAFORM A PAGO PA	M1C1 - I1.4 - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	64.275,00	64.275,00				Avviata
C11F2200 2810006	ADOZIONE APP IO	M1C1 - I1.4 - MISURA 1.4.3 - - ADOZIONE APP IO	17150	17150				Da Avviare
CUP C14J23000 370006	EFFICIENTAM NETO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT	M2C4I2.2	90000	90000			2024	Concluso
C18C2300 0050006	TELEGESTIONE	M2C4I2.2	90000	90000			2023	Concluso

La gestione del PNRR

La Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 29/2022 prevede che “L’aver assunto formalmente l’impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall’aver accettato un finanziamento per un progetto del Pnrr impone all’ente, in relazione alla propria dimensione di valutare l’opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati o con delibere, nel caso di enti locali di piccole dimensioni, per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del Pnrr nel rispetto del cronoprogramma”.

Il Coordinamento degli uffici per la gestione del PNRR

Il Comune ha deciso di organizzarsi coordinamento i diversi uffici/figure, tenuto conto dei progetti del PNRR ad oggi finanziati e delle competenze necessarie, di seguito individuati:

- Segretario Generale;
- Settore Tecnico;
- Settore servizi Informatici ed economato;
- Settore Affari generali;
- Settore Finanziario.

L'alimentazione di ReGis

L’art. 6, del DM 11 ottobre 2021, rubricato “Sistema informatico di supporto alla gestione del Fondo”, al comma 3, stabilisce che: “Il sistema informativo di cui al presente articolo supporta, con apposite funzionalità, la gestione delle risorse da parte delle Amministrazioni che, attraverso utenze specificamente profilate, potranno effettuare le operazioni di gestione finanziaria di rispettiva competenza”.

Per la gestione del Pnrr è stato quindi implementato un sistema operativo ad hoc, denominato ReGis, che dovrebbe diventare l’unico strumento di monitoraggio e rendicontazione degli investimenti pubblici. Il ReGis è un applicativo integrato e il monitoraggio posto in essere con il ReGis non è solo finanziario, ma anche fisico e procedurale e punta soprattutto ai target associati alla misura. Esso richiede un’attenta verifica della documentazione da caricare, cui si associano obblighi di attestazione che non possono restare in capo ad un unico soggetto, ma vanno distribuiti in base alla mappatura dei processi.

Gli uffici comunali che gestiscono le opere del PNRR sono stati profilati per l’utilizzo del ReGis che viene implementato costantemente e utilizzato per le rendicontazioni e la gestione degli interventi del PNRR.

La gestione dei flussi finanziari del PNRR

Per la gestione delle risorse del PNRR gli enti sono tenuti al rispetto del titolo I del decreto-legislativo n. 118 del 2011, in qualità di soggetti attuatori devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea applicabile richiamata dalle norme e circolari appositamente emanate per l’attuazione del PNRR Italia.

Il MANUALE DELLE PROCEDURE FINANZIARIE DEGLI INTERVENTI PNRR del MEF illustra le attività amministrative, procedurali e informatiche volte a garantire una corretta gestione del flusso finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 (DM 11 ottobre 2021), adottato in conformità all'art. 1, comma 1042, della legge n. 178/2020, all'art. 2, comma 3, dispone che: "Le quote di risorse di cui al comma 1 sono trasferite o direttamente alle Amministrazioni/enti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti su indicazione delle Amministrazioni titolari e secondo le modalità indicate al comma 4, ovvero alle Amministrazioni titolari di interventi su apposite contabilità speciali da aprire presso la Tesoreria dello Stato intestate alle medesime Amministrazioni". I fondi della contabilità speciale sono impignorabili, infatti in base a quanto previsto dall'articolo 9, comma 13, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, "I fondi esistenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 1, commi 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché sulle apposite contabilità speciali intestate alle amministrazioni dello Stato per la gestione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza - Italia non sono soggetti ad esecuzione forzata. Sui fondi ivi depositati non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento presso le sezioni di tesoreria dello Stato, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio. Gli atti di sequestro o di pignoramento eventualmente notificati non determinano obbligo di accantonamento da parte delle sezioni medesime".

Documenti di programmazione.

Nel rispetto della normativa vigente, compreso il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'ente è tenuto ad aggiornare il proprio documento di programmazione e se previsto inserire i lavori nel piano triennale delle opere pubbliche e nel piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Accertamento delle entrate

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR sono intervenute apposite norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n. 48 pubblicata sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato. L'art. 15, comma 4 del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che gli enti locali possono accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti. Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle

spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.

Nella gestione dei flussi finanziari in entrata del PNRR l'Ente si è attenuto a tale indicazioni contenute nel manuale.

La Perimetrazione

Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGis pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per ciascuna opera e intervento del PNRR con il PEG e successive variazioni di PEG, sono stati creati capitoli dedicati con l'inserimento nella descrizione del capitolo dei riferimenti alle missioni e investimenti del PNRR e del CUP, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Gestione delle risorse

L'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'art. 15, comma 4-bis del decreto-legge n. 77, del 2021, prevede che per le risorse del PNRR, trattandosi di entrate vincolate, gli enti locali, soggetti al titolo I del d.lgs. n. 118 del 2011, possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate. L'art. 175, comma 3, lettera a) del decreto-legislativo n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a) del d.lgs. n. 118 del 2011 prevede inoltre che, dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti. In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere, è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate.

Anticipazioni a valere su risorse del PNRR

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR ovvero dall'Amministrazione centrale titolare come trasferimenti di risorse del PNRR. Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle

assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti, non sono da considerare come anticipazioni di liquidità. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata istituita presso il tesoriere la cassa vincolata per i fondi PNRR versati anticipatamente.

Prenotazione

Nel rispetto della disciplina armonizzata, di cui al titolo I del decreto- legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, a seguito della stipula del contratto le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

Il punto 5.4.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011, segnala la rilevanza della prenotazione della spesa riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Soggetto realizzatore

Il soggetto realizzatore può essere un soggetto diverso dal soggetto attuatore quando è un soggetto e/o un operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Il comune, in qualità di soggetto attuare, dovrà imporre al soggetto realizzatore l'obbligo di fornire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad assolvere i propri obblighi derivanti dall'essere soggetto attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione. I rapporti tra soggetto realizzatore e soggetto attuatore sono disciplinati dalla normativa nazionale e comunitaria alla quale si fa rinvio (ad es. Codice degli Appalti).

Redazione e conservazione degli atti

Al fine di rispettare gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione oltre che di favorire l'attività di controllo, risulta infine opportuno definire la modalità con la quale l'ente intende garantire la corretta redazione e archiviazione di tutti gli atti e i documenti direttamente o indirettamente collegati all'attuazione dell'intervento affinché siano rispettosi dell'obbligo di pubblicità, informazione comunicazione e siano costantemente aggiornati e disponibili per l'invio tempestivo al sistema ReGiS, per i documenti che devono essere inviati, o per eventuali controlli.

A tal fine, il gestionale dei provvedimenti amministrativi e contabili (per es. determine d'impegno e di liquidazione) permette di monitorare ed individuare gli atti afferenti il PNRR.

Obiettivi operativi

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale

con deliberazione n. 52 del 29 Luglio 2019. Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 1 Organi istituzionali

Obiettivo strategico: assicurare il mantenimento e lo sviluppo del funzionamento dell'ente.

Obiettivo operativo: amministrazione, funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'ente.

Assessorato: *Sindaco*

Responsabile di P.O.: *Anna Chiara Ferroni*

Finalità: garantire una corretta amministrazione e funzionamento degli organi istituzionali dell'ente assicurando la necessaria trasparenza ed efficienza.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 2 Segreteria generale

Obiettivo strategico: Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Obiettivo operativo: miglioramento della gestione amministrativa nel suo complesso, che deve sostanziarsi in una maggiore efficienza ed efficacia, attraverso la trasparenza dell'attività amministrativa, la tutela del diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi e la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Assicurare, nei limiti e secondo le possibilità della attuale dotazione in organico, un adeguato sistema di controlli. Migliorare costantemente l'azione di coordinamento tra i Settori, in particolare per gli ambiti di interesse e competenze multiple.

Assessorato: *Sindaco*

Responsabile di P.O.: *Anna Chiara Ferroni*

Finalità: garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente, garantire e sviluppare l'azione di supporto rispetto agli organi politici dell'ente oltre che al segretario comunale.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione

L'attività propria del programma è quella di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e

finanziarie, comprese quelle tributarie, dell'ente, in coerenza con le linee guida e gli obiettivi definiti dai programmi e dai progetti e con l'obiettivo specifico di supportare le strutture dell'ente nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati. Il programma, in sostanza, assume il ruolo strategico di tradurre in concreto l'integrazione e la cooperazione tra le strutture di servizio interno e le altre strutture dell'ente, al fine di consentire un'efficace introduzione di nuovi sistemi di gestione per il controllo dell'efficienza, della qualità e dell'economicità dei servizi e delle attività amministrative. Relativamente all'attività di ragioneria le attività comprese nel programma riguardano sostanzialmente funzioni generali e di supporto agli organi di governo dell'ente e ai vari settori nella gestione dei servizi comunali.

Dovranno essere mantenute le attività relative alla gestione della contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato.

Sempre maggiore rilevanza dovrà essere attribuita ad un'attività di controllo di gestione efficace ed utilizzabile, anche mediante la collaborazione di idonee professionalità esterne.

Di strategica importanza risulta il controllo e il monitoraggio degli equilibri di bilancio.

Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore dell'organo di revisione contabile.

Motivazioni: migliorare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, fornendo le giuste indicazioni e supporto alle decisioni degli organi politici.

Indicatori di risultato:

tempi medi di pagamento dei debiti commerciali: inferiore a 30 gg

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: inferiore al 40%

Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio: superiore al 90%

Approvazione dei documenti programmatici e di risultato entro i termini previsti dalla normativa attuale: Bilancio di previsione 2026 entro i termini previsti dalla norma. Il rendiconto entro il 30/04/2026.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle disposizioni che verranno emanate con la legge di bilancio 2026 ed in particolare con i vincoli imposti dalla spending review

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo strategico: *Garantire l'efficace incasso delle entrate tributarie comunali e riduzione dell'evasione delle imposte comunali*

Obiettivo operativo:

- *Seguire l'attività di riscossione coattiva dell'operatore affidatario;*
- *Valutare spazi di manovra sull'Imposta di Soggiorno e sul canone unico anche nell'ambito di modifiche regolamentari;*
- *Gestione internalizzata del servizio di gestione della Tassa Rifiuti;*
- *Avviare attività di verifica della fedeltà fiscale anche per il tramite di supporti all'ufficio;*

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: *Giacomo Carlo Azzali*

Finalità: *Permettere all'ente di avere un bilanciamento della spesa con entrate strutturate per la sostenibilità di lungo periodo.*

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Piccoli interventi di tipo ordinario e straordinario per la manutenzione, salvaguardia e la conservazione del patrimonio immobiliare, eseguiti sia con personale e attrezzature interne che con affidamenti esterni con particolare riferimento alla sicurezza ed alla verifica e messa a norma degli impianti e delle strutture.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree a verde, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza. . Avvio della procedura di affidamento dell'appalto del verde pubblico per il triennio 2026-2028 di appalto pluriennale al fine di garantire continuità nel servizio e riduzione costi e tempi istruttori. La conclusione del precedente affidamento biennale si conclude a giugno 2026 salvo l'attivazione della proroga contrattuale con conclusione entro settembre 2026. Il rinnovo del progetto da mettere a bando con procedura affidata a CUC esterna dovrà avviarsi a gennaio considerando i tre mesi per l'avvio della procedura di gara a partire dalla consegna degli elaborati.

Verrà iniziata l'iter per la manutenzione del Ponte Visconteo con il contributo erogato dalla Provincia di Verona.

Finalità:

Garantire il buon stato di conservazione delle strutture e degli impianti e la regolare fruizione delle strutture comunali da parte di tutti gli utenti, garantire la messa in sicurezza e dove possibile il riuso funzionale e la valorizzazione di spazi dedicati per attività extra-istituzionali.

Sarà avviato l'iter per individuare un partner – nell'ambito del Partenariato Pubblico Privato – al quale affidare in concessione pluriennale le attività di realizzazione e gestione della nuova casa di riposo.

Al fine di fronteggiare i cambiamenti climatici e le problematiche di evacuazione delle acque meteoriche diffuse nel territorio dovranno essere individuate strategie per realizzare vasche di laminazione e sistemi di controllo e gestione delle acque a rete.

Valorizzare il patrimonio immobiliare valorizzando la funzionalità patrimoniale senza perdere la consistenza patrimoniale.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 6 Ufficio tecnico

Partendo dagli obiettivi dell'Amministrazione si darà attuazione e quanto segue:

- redazione annuale del Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche;

- attuazione delle opere in programma (oltre a quelle minori non rilevate dal programma) tramite incarichi di progettazione esterna o progettazione interna, domande di contributo (regionale, statale) predisposizione atti di approvazione progetti da parte della Giunta Comunale, procedura di affidamento di lavori e servizi, coordinamento o direzione nella esecuzione dei lavori, contabilità lavori, collaudo e coordinamento con il bilancio comunale, rendicontazione per finanziamenti da contributo.

- attuazione di iniziative di partenariato pubblico privato per progetti e iniziative di particolare interesse e rilevanza, anche gestionale nei limiti di ammissibilità del nuovo codice Dlgs n. 36/2023 e della qualifica della stazione appaltante.

- predisposizione di bandi anche pluriennali che attengono ai servizi essenziali, quali la cura del verde;

- avvio delle procedure necessarie per addivenire alla sottoscrizione di accordi di programma tra enti superiori aventi ad oggetto il finanziamento di opere di proprietà altrà sul territorio comunale e prosecuzione delle fasi di attuazione degli accordi medesimi;

- attuazione delle procedure per addivenire alla sottoscrizione di accordi relativi all'attribuzione di finanziamenti alla Soprintendenza per opere ricadenti sul territorio comunale (Ponte Visconteo) e per i quali l'ente rivestirà il ruolo di Stazione Appaltante;

- avvio di procedure per addivenire a convenzioni con enti fornitori di servizi per la realizzazione di opere di carattere idraulico;

Tutela paesaggistica

L'ordinato sviluppo urbanistico del territorio si attuerà anche attraverso l'espletamento delle funzioni attribuite al Comune in materia di tutela paesaggistica, ovvero le attività attinenti ai procedimenti previsti dalla Parte Terza e Quarta del D. Lgs.42/2004 relativi ad autorizzazioni paesaggistiche ordinarie e semplificate ex art. 146, accertamenti di compatibilità paesaggistica (c.d. sanatorie) ex art. 167 e 181, condoni edilizi.

La tutela paesaggistica si configura anche nell'attività dell'ufficio di predisposizione di tutta la documentazione necessaria per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di opere minori ricadenti in ambiti di tutela paesaggistica.

L'attività di tutela si concretizza con il mantenimento del coordinamento in qualità di capofila dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio, già istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30.07.2015. L'ufficio si occuperà di predisporre i progetti necessari per l'acquisizione di finanziamenti regionali per le attività oggetto di contributo oltre che della revisione biennale della programmazione dell'Osservatorio. L'ufficio preposto all'Osservatorio è il settore urbanistica: il settore lavori pubblici supporterà l'attività.

Suap

pratiche SUAP "Sportello Unico Attività Produttive" e gestione portale SUAP della CCIAA.

Motivazioni: Attuare programmi e finalità dell'Amministrazione comunale in materia di opere pubbliche, inseriti nella programmazione triennale ed annuale, secondo le disponibilità di Bilancio, oltre ad attuare opere minori, che pur non figurando nella programmazione triennale

rivestono particolare rilievo per l'amministrazione il rifacimento della scalinata di via IV novembre ed altre opere minori.

Servizi e manutenzioni-gestione della programmazione

Pubblicazione del bando pluriennale per il verde in capo a centrale di committenza qualificata e successivi adempimenti per l'espletamento del servizio.

In carenza di mappature complete relative alle consistenze patrimoniali ed in carenza di mappature complete relative alle reali consistenze dei sottoservizi, l'ufficio rileva la necessità di procedere parallelamente alla stesura degli atti necessari per la programmazione ordinaria e straordinaria gestionale alla mappatura puntuale che andrà implementata nel corso del tempo.

L'ufficio dovrà predisporre un planning che sintetizzi la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare in ordine alle scadenze imposte per il mantenimento in sicurezza delle strutture.

Si proseguirà nel rifacimento delle opere degli immobili comunali che sono state danneggiate dagli eventi atmosferici degli anni 2023 e 2024.

Motivazioni: Attuare una programmazione controllata e controllabile delle attività di manutenzione ordinaria degli immobili.

Contributi e PNRR

L'ufficio si dedicherà all'attuazione dei progetti per cui in seguito a candidatura son stati emessi i decreti di finanziamento. Nello specifico ci si adopererà per l'attuazione e la verifica degli atti procedurali necessari per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi rientranti nell'ambito del PNRR : Villa Zamboni (rifunzionalizzazione), la realizzazione della nuova scuola primaria oltre che il rifacimento di Via Marsala.

L'ufficio si dedicherà anche alla programmazione dei contributi assegnati con la Legge 160/2019 e confluiti nel PNRR per i quali dovrà attivarsi l'attività di rendicontazione del PNRR.

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivo strategico: *Gestire i servizi demografici, che includono Elettorale, Anagrafe e Stato Civile assieme a Polizia Mortuaria, Leva, Servizi Militari e gestione Albi giudici popolari, scrutatori e Presidenti di seggio*

Obiettivo operativo: Assolvere agli obblighi di legge previsti per gli uffici Anagrafe, ufficio Stato Civile, all'ufficio Elettorale. Le scelte sono dettate dall'essere i servizi demografici in molti loro aspetti una derivazione dei servizi statali e come tali dipendenti dal Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo. Prosecuzione nella digitalizzazione dei servizi favorendo un rapporto dematerializzato con l'utenza, che impegni meno in attività di sportello a favore di una più rapida gestione in back office.

A questo obiettivo tendono l'adozione, fra i primi comuni in Italia, dell'Archivio Nazionale dello Stato Civile, nonché l'attività di scansione degli archivi cartacei da proseguire nel triennio.

Assessorato: GEMELLAGGI - TRADIZIONI VALEGGIANE - MANIFESTAZIONI - SERVIZI DEMOGRAFICI - PERSONALE

Responsabile di P.O.: Azzali Giacomo Carlo

Finalità: *Garantire i servizi essenziali connessi alle funzioni delegate di ufficiale di Governo.*

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Obiettivo strategico: *Gestione, manutenzione e implementazione del sistema informatico comunale.*

Obiettivo operativo:

- Approvare ed aggiornare il modello organizzativo in conseguenza del piano triennale dell'informatica;
- Dotare l'ente di un sistema di sicurezza informatica adeguato ai tempi;
- Stimolare l'ufficio competente (Area Amministrativa Affari generali) nel predisporre l'adozione dei manuali di gestione documentale e di conservazione.
- Gestire le candidature PNRR-PADigitale;
- Adeguare l'ente alle linee di sicurezza agid;
- Valutazione del Rischio e redazione Piano di sicurezza informatica;

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: Azzali Giacomo Carlo

Finalità: *garantire il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni dell'ente*

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Obiettivo strategico: *Gestione, manutenzione e implementazione del sistema informatico comunale.*

Obiettivo operativo:

- Approvare ed aggiornare il modello organizzativo in conseguenza del piano triennale dell'informatica;
- Dotare l'ente di un sistema di sicurezza informatica adeguato ai tempi;
- Stimolare l'ufficio competente (Area Amministrativa Affari generali) nel predisporre l'adozione dei manuali di gestione documentale e di conservazione.
- Gestire le candidature PNRR-PADigitale;
- Attivare una verifica del rispetto delle linee di sicurezza minima agid;
- Valutazione del Rischio e redazione Piano di sicurezza informatica

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: Azzali Giacomo Carlo

Finalità: *completare*

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione Obiettivi operativi nella missione 1

Programma 10 Risorse umane

Le attività istituzionali svolte dal servizio riguardano la gestione del trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale dipendente, nonché la formazione dei dipendenti negli aspetti organizzativi rispetto ad un programma di formazione condiviso. Cura la gestione dei rapporti convenzionali con altri Comuni nonché l'inserimento di tirocini formativi e stages per conto di Università, Scuole Secondarie Superiori in via prioritaria a favore di studenti veggiani.

Finalità: Riconoscendo alle risorse umane un ruolo strategico nell'organizzazione comunale :

a) Valorizzazione delle professionalità dei dipendenti attraverso la responsabilizzazione del personale e orientamento al lavoro di gruppo. b) Applicazione degli istituti contrattuali d) incrementare l'utilizzo di varie forme di lavoratori e soggetti che a vario titolo e senza oneri a carico dell'Ente svolgono attività di supporto ai vari uffici dell'Ente (LSU, LPU). L'attuazione delle politiche dell'amministrazione avviene per il tramite dei responsabili di ciascuna area/settore e tale coinvolgimento si ritiene ancora più importante nel caso in cui si tratti di dare attuazione alla politica in materia di personale, ritenendo necessario l'apporto e l'impegno di ogni responsabile che deve svolgere il ruolo datoriale nei confronti del personale assegnato in gestione, compreso il riconoscimento e l'attribuzione del trattamento accessorio attraverso la relativa metodologia delle valutazioni delle performance sia individuali che organizzative tenendo conto del processo di riforma del pubblico impiego.

Applicazione nel periodo di vigenza del DUP 2026/2028 della parte normativa ed economica prevista dal CCNL funzioni locali stipulato il 16/11/2022 ed eventualmente di quello successivo che verrà approvato nel corso del 2025. Sviluppo della Contrattazione Decentrata Integrativa triennio 2025/2027 che veda anche il coinvolgimento di un tavolo di lavoro composto dai Responsabili di Area di altri Enti con cui c'è una collaborazione continua per portare a definire una piattaforma di contratto collettivo decentrato integrativo unico che cerchi di omogeneizzare i diversi istituti contrattuali demandati alla contrattazione.

Si dovranno attuare tutti quelli aspetti previsti che partono dalla semplificazione dei concorsi pubblici, passando per le progressioni verticali ed al PIAO (Piano Integrato di Azioni ed Organizzazione) 2026/2028.

Attivazione di un adeguato supporto legale con professionisti esterni, affidabili e professionalmente capaci nel caso di situazioni specifiche o complesse che ne richiedano l'intervento o la consulenza.

Motivazioni: La motivazione delle politiche delle risorse umane è quello di assicurare la maggior rispondenza della struttura comunale agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo organizzativo che funzionale

Assessorato: *Bruna Bigagnoli*

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

L'Ufficio verrà potenziato con le assunzioni programmate, compatibilmente con le risorse di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza pubblica, alla polizia locale amministrativa, comprende le azioni per la

tutela e la sicurezza della cittadinanza, il controllo del territorio, la prevenzione e repressione degli illeciti.

Un'attività rilevante è rappresentata dai servizi di Polizia Stradale che comprendono pattugliamenti stradali, rilievi dei sinistri stradali e controllo delle violazioni stradali, con la conseguente e connessa attività verbalizzazione, notificazione, gestione dei ricorsi e riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni. Si prevede il mantenimento dell'esternalizzazione del servizio di verbalizzazione, stampa e notifica delle violazioni commesse da veicoli con targa italiana e targa straniera.

Altre attività comprendono:

- vigilanza ambientale
- viabilità all'entrata e all'uscita delle scuole
- accertamenti anagrafici
- videosorveglianza
- cessioni di fabbricato
- comunicazioni di ospitalità di stranieri
- educazione stradale nelle scuole
- sorvegli abilità dei locali
- ispezioni di attività commerciali
- ispezioni di pubblici esercizi
- T.S.O.
- attività di polizia giudiziaria secondo le attribuzioni di legge
- vigilanza edilizia
- lavoratori di pubblica utilità

La gestione dei parcheggi a seguito dell'affidamento del servizio di gestione degli stessi all'Azienda Gardesana Servizi, prosegue a fronte dell'avvenuta sostituzione dei parcometri a pagamento e rifacimento della segnaletica orizzontale.

Si prevede una maggiore presenza sul territorio del personale del Corpo Polizia Locale, per prevenire e contrastare illeciti amministrativi e penali e per vigilare sulla tutela del patrimonio pubblico.

Finalità: Le finalità da conseguire nel rispetto della volontà dell'amministrazione sono le seguenti:

- 1) un ulteriore incremento della sicurezza stradale per tutti gli utenti della strada, da conseguire mediante una maggiore frequenza di svolgimento dei servizi di controllo stradale;
- 2) garantire il rispetto e l'osservanza delle norme che regolano la convivenza civile, attraverso i controlli in ambito edilizio, commerciale e ambientale;
- 3) garantire il rispetto e l'osservanza delle leggi e dei regolamenti comunali nelle materie oggetto dell'attività di vigilanza della Polizia Locale.
- 4) maggiore presenza sul territorio.

Motivazioni: aumentare la sicurezza della circolazione stradale e la sicurezza e urbana.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Il perseguimento dell'obiettivo operativo si sostanzia attraverso:

- la realizzazione della nuova Scuola primaria entro l'inizio del prossimo anno scolastico
- la gestione della convenzione con la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria.

- con la stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo nelle attività rivolte all'offerta formativa ed alle spese generali per il funzionamento delle scuole dell'Infanzia (Capoluogo – Cà Prato e Salionze).

Finalità: Contribuire al sostentamento della scuola dell'infanzia paritaria Parrocchiale che offre un servizio importante per la comunità. Il contributo si concretizza anche attraverso la partecipazione di un proprio rappresentante in seno al comitato di gestione. Contribuire al funzionamento delle scuole dell'infanzia statali.

Motivazioni: Riconoscere il ruolo delle scuole dell'infanzia e sostenerne le spese di funzionamento secondo criteri di equità, ragionevolezza, omogeneità e trasparenza per la quantificazione del contributo riconosciuto. Supportare con interventi economici alcune voci di spesa che le scarse risorse degli istituti comprensivi statali hanno difficoltà a coprire.

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Vengono individuati i seguenti obiettivi operativi: Collegamento tra Istituto Comprensivo e Comune attraverso il riconoscimento di specifici contributi a sostegno della realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Sostegno attraverso specifici contributi al funzionamento degli uffici dell'Istituto Comprensivo nonché alle spese del materiale di pulizia. Altri obiettivi riguardano la fornitura gratuita agli alunni della scuola primaria dei libri di testo utilizzando il sistema della cedola libraria. Gestione dei contributi statali e regionali su Bonus libri. Erogazione del contributo a favore di diplomati e laureati.

Nel corso di vigenza del D.U.P. 2026/2028 dovrà essere programmata l'investimento della fornitura dell'arredo della nuova Scuola Primaria del Capoluogo, oltre alla realizzazione della rete e delle attrezzature informatiche in stretta sinergia con l'Istituto Comprensivo.

E' necessario valorizzare il ruolo educativo dell'istituzione scolastica all'interno della comunità e del tessuto sociale intervenendo anche con supporti economici a sostegno della stessa e delle famiglie. Dare risalto agli studenti che grazie all'impegno scolastico hanno raggiunto risultati di eccellenza, manifestando la vicinanza ed il riconoscimento dell'Amministrazione Comunale.

Motivazioni: L'azione sinergica del Comune e dell'Istituto Comprensivo consente lo sviluppo coordinato delle attività educative sul territorio comunale. Il Comune contribuisce con risorse umane e strumentali a politiche a sostegno statali e regionali ed interviene direttamente con sostegni economici all'Istituto Comprensivo ed alle famiglie allo scopo di favorire il diritto allo studio. L'amministrazione riconosce e sostiene le ricchezze umane presenti sul territorio con particolare riferimento alle generazioni più giovani.

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Gestione del servizio di trasporto scolastico con servizio di sorveglianza sugli scuolabus erogato alle scuole infanzia, primaria, e secondaria superiore di primo grado, compresa la scuola dell'infanzia parrocchiale. Il servizio sarà realizzato anche attraverso le salite/discese nei luoghi del capoluogo anche al fine di evitare gli assembramenti davanti alle scuole garantendo la fluidità del sistema viario. Gestione del servizio di ristorazione scolastica per tutte le scuole compresi i Nidi Comunali e la gestione dei CER estivi sia quelli svolti dal Comune che dagli altri operatori presenti nel territorio. Convenzione con l'Istituto Comprensivo per l'esercizio delle funzioni miste

Finalità: La finalità principale è quella di erogare servizi che favoriscano la frequenza scolastica mantenendo tariffe non troppo elevate nei confronti delle famiglie e ponendo a carico del bilancio comunale i costi della socialità non coperti. I genitori diventano importanti nell'apporto al funzionamento dei servizi e al miglioramento della qualità dei servizi offerti anche attraverso l'utilizzo delle migliori offerte in sede di gara dalla ditta della Ristorazione Scolastica.

I servizi ausiliari all'istruzione dovranno essere adeguati in base all'incremento della popolazione scolastica oltre al fatto del nuovo rientro pomeridiano per il tempo normale finalizzato all'attività motoria prevista, dal prossimo anno scolastico, ai per le classi 4^a e 5^a, questo comporterà maggiori spese oltre a dover risolvere i problemi legati agli spazi da utilizzare.

Motivazioni: La gestione dei servizi legati all'istruzione necessitano del coinvolgimento dei genitori per diventare occasione educativa e di crescita dei minori. Il servizio di ristorazione erogato all'interno delle scuole necessita della collaborazione e dell'apporto del personale scolastico (sia docente che non)

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: Paolo Dott. Albertini

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo strategico:

Favorire la più ampia fruizione, da parte della collettività, di tutte le strutture e relativi beni culturali di Valeggio sul Mincio (Biblioteca, Palazzo Guarienti, Villa Zamboni). Per quanto riguarda il ponte Visconteo ed il Castello garantire il perdurare dell'accessibilità in sicurezza e delle manutenzioni ordinarie.

Obiettivo operativo: Al fine di prevedere il buon funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico verranno finalizzati sia i contributi assegnati da enti terzi, quali contributi per mezzo di accordi, oltre che ad individuare ulteriori risorse da destinarvi.

Investire nella messa in sicurezza, valorizzazione e nella conservazione di immobili di proprietà comunale di particolare pregio storico e artistico tramite indagini specialistiche,

interventi conservativi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione. In particolare garantire l'accessibilità in sicurezza del Ponte Visconteo, del Castello.

Investire sulla sicurezza dei Monumenti laddove presentano punti critici o necessitano di puntuali interventi per la fruizione.

Valorizzare i manufatti esistenti all'interno del centro storico e presso Borghetto, come il ponte il legno, in ordine alla sicurezza ed alla manutenibilità.

Finalizzare la valorizzazione illuminotecnica dei Monumenti avviata con il partenariato della pubblica illuminazione avviato con Agsm Aim smart solutions.

Sviluppare azioni sinergiche con associazioni, stakeholders, soggetti pubblici e privati per la conservazione, valorizzazione e gestione dei beni, anche attraverso forme di mecenatismo, sussidiarietà e/o accordi di partenariato pubblico/privato.

Proseguire con l'esecuzione dei contratti inerenti i bandi PNRR in particolare su Villa Zamboni.

Dare vita ad iniziative coordinate con la vision urbanistica e con gli interventi relativi alle opere pubbliche, anche di tipo puntuale ma volte a sistematizzare interventi che permettono la gestione programmata di determinati spazi urbani.

Valorizzare con attività di restauro e recupero funzionale il Ponte Visconteo, anche per porzioni, come il ponte in ferro ed i manufatti murari.

Messa in sicurezza del Castello Scaligero e tutte quelle opere pubbliche in progettazione che in modo diretto o indiretto hanno influenza sulle scelte urbanistiche.

Attenzionare le aree soggette a vincolo anche indiretto in relazione al corretto utilizzo delle aree contermini promuovendo un'attività sinergica e collegiale con i vari settori comunali.

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Assessorato: lavori pubblici

Responsabile di P.O.: Annalisa Scaramuzzi

Finalità: garantire fruibilità e accessibilità in sicurezza del patrimonio culturale finalizzato all'ottimizzazione degli utilizzi, preservandolo dal degrado.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Obiettivo strategico: considerare lo sport quale strumento di educazione e formazione personale, aggregazione e integrazione sociale nonché presupposto per il mantenimento di uno stato di buona salute fisica.

Obiettivo operativo: promozione e incentivazione della pratica sportiva agonistica e amatoriale in particolar modo dei bambini e dei giovani, anche attraverso il mantenimento del budget di spesa stanziato annualmente quale contributo di compartecipazione alla spesa delle famiglie per la pratica sportiva dei figli minori. Mantenimento in efficienza delle strutture sportive. Sostegno alla Fondazione Valeggio Vivi Sport, attraverso l'erogazione del fondo di gestione annuale, per la promozione della pratica sportiva e la manutenzione ordinaria degli impianti. Sostegno all'A.C. Gabetti Valeggio, attraverso il contributo annuale di gestione, per la manutenzione degli impianti di calcio gestiti.

Assessorato: *Eva Nocentelli*

Responsabile di P.O.: *Anna Chiara Ferroni*

Finalità: si ritiene importante, soprattutto per i bambini e i giovani, la frequentazione dell'ambiente sportivo non solo per i valori positivi che emergono in tale ambiente, quali l'amicizia, la lealtà, lo spirito di gruppo, che oggi si tende generalmente a sottovalutare ma anche al fine di mantenere una buona salute fisica, prevenendo forme di obesità oggi sempre più frequenti nella popolazione giovanile. Costituisce inoltre una sana alternativa all'ozio spesso presupposto di varie forme di devianza giovanile.

Missione 7 Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo

L'obiettivo programmatico è quello di valorizzare e promuovere la potenzialità turistica insita nel territorio. Il settore turistico riveste un ruolo sempre più importante nell'economia del territorio valeggiano sia in funzione della bellezza dei luoghi e dei paesaggi sia per una naturale predisposizione alla ricettività. L'Amministrazione Comunale si propone quale obiettivo principale quello di promuovere al meglio il proprio territorio avendone cura della salvaguardia, per una presenza turistica di qualità non solo legata alla stagione estiva ma che si possa estendere anche ad altri periodi dell'anno.

Finalità: Si prevede conseguire l'obiettivo della valorizzazione della potenzialità turistica del territorio attraverso:

- condivisione di strategie per il settore turistico tra il Comune ed altri soggetti che nel territorio svolgono attività con valenza turistica;
- consolidamento dello sportello IAT di territorio, anche attraverso il rinnovo della convenzione con la Regione del Veneto, veicolando le informazioni turistiche in sinergia anche con altri Enti con cui il Comune collabora.
- adozione di iniziative volte ad incrementare il ruolo di Valeggio Sul Mincio nell'area turistica del Garda con uno sguardo principale ai Comuni dell'entroterra gardesano e la compartecipazione all'accordo della DMO.
- le Terre del Custozza iniziative rivolte al partenariato con altri Comuni per finalità ed interesse comune volte alla promozione del territorio e dell'ambiente.

- promozione del territorio attraverso la collaborazione con Associazioni (es. Pro Loco) o Consorzi di promozione turistica – I Borghi più belli d'Italia – Touring Club Italiano Bandiera Arancione e da ultimo con la Bandiera Lilla al fine di far conoscere il territorio circostante quale meta ideale per un turismo basato su natura, cultura ed enogastronomia e l'incentivazione e il sostegno di manifestazioni, ricorrenti degli scorsi che hanno come finalità la conoscenza del territorio Valeggiano attraverso il più tipico e conosciuto dei prodotti locali "il tortellino".

Motivazioni: Promuovere il territorio comunale quale luogo di turismo e soggiorno offrendo nuove opportunità di sviluppo economico. Valorizzazione del territorio attraverso servizi specifici per i turisti quali realizzazione di percorsi ciclabili e storico culturali paesaggistici nonché enogastronomici che possano permettere ai visitatori di conoscere appieno le peculiarità del territorio.

Assessorato: SINDACO

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Il programma realizza sostanzialmente la funzione di sviluppo e di integrazione delle attività di pianificazione, progettazione e controllo relative all'assetto e all'uso del territorio e gli investimenti alle infrastrutture. Il programma si pone il compito strategico di ideare, progettare e coordinare la progettazione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandolo con le politiche comunali e sovracomunali che ne governano e di assicurare la conformità degli interventi privati e pubblici sul territorio all'assetto normativo e regolamentare esistente. Viene chiesta una particolare azione di informazione costante del responsabile del servizio all'Assessore di riferimento in relazione alle attività da svolgere.

Finalità: Il Settore Urbanistica svolge una funzione strategica nell'ambito del programma dell'Amministrazione comunale, in quanto si occupa principalmente dell'ideazione, della progettazione e del coordinamento della gestione urbanistica del territorio, curandone l'ordinato sviluppo, armonizzandoli con le politiche comunali e sovra comunali che ne governano l'uso, in attuazione della legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio e in materia del Paesaggio", delle specifiche norme di settore nazionali e regionali, in particolare la recente normativa sul contenimento dell'uso del suolo (L.R. 14/2017 e relativa DGR n. 688/2018) in base alla quale sono state già approvate le varianti al PAT e al PI di adeguamento. Il Settore si occupa altresì, del Federalismo Demaniale - di cui al D. Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 e al successivo D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (il c.d. Decreto del Fare) convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 -, e della Toponomastica comunale. Svolge, infine, attività di supporto nell'ambito dell'osservatorio locale per il paesaggio "Colline moreniche dell'entroterra gardesano".

Obiettivi

Urbanistica

Nel corso del triennio 2025 - 2027 si proseguirà con l'attività di adeguamento del PAT agli strumenti urbanistici sovraordinati PTCP (Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento), e PTRC (Piano Territoriale di Coordinamento Regionale). Si avvieranno ulteriori adeguamenti di PAT e PI sia ad implementazione di quanto già approvato, sia in coerenza con recente L.R. 14/2019, c.d. "Veneto 2050", che prevede di privilegiare la rigenerazione urbana e dei contesti degradati, promuovendo altresì la formazione di crediti edilizi da rinaturalizzazioni a seguito di demolizioni, sempre nell'ottica del risparmio di suolo e di riconversione di particolari insediamenti esistenti. Si darà, inoltre, attuazione alle previsioni del PAT attraverso nuovi PI, attraverso la previsione di nuovi interventi di recupero del patrimonio esistente, e attraverso l'approvazione di PUA - Piani Urbanistici Attuativi, i cui ambiti risultino inseriti nel PI o varianti degli stessi, sempre compatibilmente e coerentemente con la normativa in materia di contenimento del suolo e con la Veneto 2050. Ulteriori attività in materia urbanistica saranno rappresentate dall'approvazione di progetti dovuti a pratiche edilizie complesse, come per esempio le varianti SUAP e gli accordi urbanistici pubblico-privato, che attraverso la perequazione consentiranno all'Amministrazione di incamerare risorse per l'esecuzione di progetti di pubblico interesse. Anche lo studio di Microzonazione sismica di secondo livello, con approfondimenti di terzo livello sarà recepito in una Variante specifica del piano degli interventi.

Si concluderà l'iter di adozione/approvazione delle varie fasi del Quarto Piano degli Interventi.

Si valuterà l'opportunità di procedere con i monitoraggi ambientali previsti in maniera periodica sul Pat e altri strumenti in relazione al fatto che il Pat medesimo, approvato nel corso del 2013, è stato elaborato sulla base di previsioni decennali.

Proseguirà infine l'attività relativa al rilascio dei CDU, Certificati di Destinazione Urbanistica previste dal DPR 380/2001 a seguito della L. 47/85 (c.d. Condono Edilizio)

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma realizza sostanzialmente la funzione di attuazione delle previsioni del Piano degli Interventi, oltre ad attività di varia natura sempre collegate all'attività edilizia.

Finalità: controllo del territorio e suo sviluppo edilizio in funzione della pianificazione urbanistica comunale, mediante controllo, gestione e definizione delle procedure abilitative edilizie presentate all'ufficio da soggetti pubblici e privati, in coerenza con PAT, PI, PUA, con il Regolamento Edilizio Comunale e con le normative nazionali e regionali di settore.

L'attività esula dalla programmazione triennale dell'ente, ma risente delle azioni economico-sociali e pianificatorie che investono l'edilizia.

Obiettivi: gestione dei procedimenti relativi a pratiche di edilizia privata e pubblica, residenziale e produttiva (Permessi di Costruire, SCIA, CILA, CIL, sanatorie); pratiche di agibilità degli edifici; pratiche edilizie in applicazione della nuova normativa regionale "Veneto 2050" che è andata a sostituire il c.d. Piano Casa; definizione delle pratiche residue di condono edilizio; controllo del territorio (abusi edilizi e relativi procedimenti sanzionatori); calcolo e riscossione sanzioni e contributo di costruzione e oo.uu. Tra gli obiettivi va

evidenziato il proseguimento dell'attività di implementazione del nuovo applicativo di gestione delle pratiche edilizie (LIZARD) messo a disposizione gratuitamente dalla Regione Veneto, del passaggio al SUE - Sportello Unico dell'Edilizia, con gestione digitale di tutti i procedimenti edilizi, analogamente e sinergicamente con il SUAP – Sportello Unico delle Attività Produttive. A tal fine dovranno essere potenziate e formate le risorse umane assegnate al settore, dotando le medesime di più idonei ed efficienti beni strumentali adeguati alle nuove esigenze di completa informatizzazione delle procedure.

Motivazioni: controllo dello sviluppo e della crescita della comunità locale in attuazione delle previsioni urbanistiche

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Predisposizione di interventi ed organizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente e del territorio, attività tecnica, amministrativa, di programmazione, di controllo in materia di tutela ambientale: difesa del suolo (pianificazione della gestione dei rifiuti), difesa del territorio, di concerto con il Settore Vigilanza Urbana, predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore, rapporto con Enti strumentali che operano in materia ambientale, attività tecnica e amministrativa per il rilascio di pareri ed autorizzazioni in materia di acque, rifiuti, inquinamento atmosferico, si prevede di completare l'iter di approvazione del Regolamento in merito alle norme di comportamento sull'utilizzo e la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

Si prevede di migliorare la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante il controllo degli accessi e informatizzazione dei centri di raccolta comunali dei rifiuti, come da intervento finanziato dal PNNR.

Collaborazione con Istituto Comprensivo per progetti rivolti alla sensibilizzazione e alla tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con il Consiglio di Bacino Verona Nord

Finalità: Rendere sostenibile lo sviluppo del territorio, garantendo un ambiente salubre e riducendo le possibili fonti di inquinamento. Garantire che lo sviluppo delle attività presenti sul territorio, (agricole, artigianali, industriali, commerciali, ecc.) sia nel rispetto dell'ambiente

Motivazioni: Migliorare l'ambiente esterno e il territorio, per una migliore qualità della vita.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Rifiuti

Coordinamento e gestione delle attività relative al servizio di raccolta e trasporto RSU. Il servizio è affidato al Consiglio di Bacino Verona Nord.

Il servizio attualmente si svolge con il sistema del Porta a Porta che prevede la raccolta domiciliare dei rifiuti divisi per tipologia. Le modalità del servizio vengono definite con un calendario che viene annualmente distribuito a tutte le famiglie. Il servizio comprende anche la gestione di 2 Ecocentri e lo spazzamento strade affidato a cooperative sociali di tipo B.

Si prevede di migliorare la rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante il controllo degli accessi e informatizzazione dei centri di raccolta comunali dei rifiuti, come da intervento finanziato dal PNNR.

Con il posizionamento di alcune tipologie di cestini: Contenitori per oli domestici usati, Smokers point, cestini per cani, sono state intraprese alcune iniziative rivolte alla raccolta di nuove tipologie di rifiuti. L'obiettivo è di creare una maggiore sensibilità ambientale e stimolare la popolazione verso una maggiore pulizia del territorio.

Proseguirà la realizzazione del "Lunari de Vales" che da diversi anni è diventato un punto di riferimento, sia per indirizzare la cittadinanza verso una corretta differenziazione nello smaltimento dei rifiuti, e sia per rivivere e ricordare le antiche tradizioni

Finalità: Raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata, mediamente superiore al 70%, garantendo una buona qualità del servizio ai cittadini. Costante monitoraggio dell'attività gestionale della discarica con particolare riguardo alla salvaguardia del territorio, della falda acquifera e con una costante verifica dei costi di gestione.

Motivazioni: Salvaguardia e pulizia del territorio, aumentare il recupero di materie prime (carta, plastica, ferro, legno, verde, ecc.) pulizia e decoro delle zone urbane e extra urbane, riduzione dei costi di gestione della discarica di Cà Baldassarre e una maggiore tutela della falda acquifera sotterranea.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Verifica e applicazione di quanto disposto e definito nel Piano di Qualità dell'Aria e dell'ordinanza sulle AZIONI DI BASE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO INVERNO, completando gli interventi previsti dalla Giunta Comunale n. 180 del 04/11/2010 "PIANO DI AZIONE E RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA -APPROVAZIONE DELLE SCHEDE DI AZIONE A LIVELLO COMUNALE" ed in particolare le azioni indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato n. 1 e le schede descrittive delle azioni di cui all'allegato n. 2, ed in particolare quanto previsto con l'ordinanza nr. 115 del 26/09/2024 "MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO DAL 01 OTTOBRE 2023 AL 30 APRILE 2024" Nuovo Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale, delibera di C.C. nr. 3 del 27/01/2023 verifica e monitoraggio sulla corretta applicazione del norme previste nel regolamento e sulle eventuali criticità sulle modalità dell'applicazione di tutte le norme previste;

Pareri autorizzazioni impianti; tutela dall'inquinamento acustico (adozione piani, controlli) e ambientale e difesa del territorio, predisposizione di ordinanze a tutela della pubblica incolumità, riferite al Settore, rapporto con Enti strumentali che operano in materia ambientale, attività tecnica e amministrativa per il rilascio di pareri;

Finalità: Ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera provenienti dalle abitazioni, aziende, automobili. Favorire l'utilizzo di apparecchiature e mezzi per il riscaldamento e per autotrazione a ridotto impatto ambientale, controllo e riduzione della proliferazione di insetti con particolare attenzione alla zanzara tigre

Motivazioni: Garantire la qualità dell'aria e degli ambienti esterni con una ridotta presenza di inquinanti e di pericolo per la salute pubblica.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico: riduzione dei sinistri e dei pericoli per i pedoni

Obiettivo operativo: prevedere la realizzazione e l'ottimizzazione di strade per gestire i flussi di traffico come rilevati dallo studio in corso

Assessorato: Lavori Pubblici

Responsabile di P.O.: Annalisa Scaramuzzi

Proseguire con l'iter per la realizzazione della una nuova strada d'accesso da nord alla nuova scuola per ottimizzare i flussi in entrata ed in uscita dalla zona impianti sportivi presso i quali esiste un'alta concentrazione di istituti scolastici, al fine di evitare la congestione veicolare e fluidificare i flussi del traffico secondo le indicazioni che deriveranno dal redigendo piano del traffico.

Addivenire all'asfaltatura della strada Levata in accordo con gli Enti coinvolti concertando modalità per il mantenimento e la vigilanza sulla stessa, valutando strade alternative al traffico veicolare pesante compatibilmente con le infrastrutture viarie esistenti.

Effettuare rappezzi stradali in ordinaria manutenzione laddove se ne ravvisi la criticità puntuale utilizzando risorse ordinarie.

Provvedere ad asfaltare strade il cui sviluppo e stato di manutenzione comporti interventi di manutenzione straordinaria.

Provvedere a recuperare aree esistenti dedicate o dedicabili a parcheggio come l'area in Via Pacinotti, o il parcheggio presso il comando della Polizia Locale.

Nell'ambito della programmazione triennale e attribuzione delle risorse generali per le calamità naturali prevedere interventi volti ad interventi capillari a rete e puntuali di carattere idraulico specialmente nella zona nord di Valeggio, zona monte Mamaor, località Vantini e Salionze.

Provvedere a procedere con la sistemazione di Via Foroni e di Via Marconi come già inserite nelle programmazioni su annualità successive alla prima.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

L'attività del programma è finalizzata al soccorso della cittadinanza in caso di calamità mediante l'attivazione del COC (Centro Operativo Comunale) da parte del Sindaco o del COM (Centro Operativo Misto) da parte del Prefetto, come previsto dalla vigente normativa, presso la sala operativa della sede della Protezione Civile.

Il Gruppo di Protezione Civile è composto da una squadra SAF, squadra di Soccorso Alluvionale Fluviale e da una squadra Attrezzature Ripristino Ambientale.

I volontari del Gruppo di Protezione Civile in occasione di eventi di impatto locale, come prevede la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, operano a supporto della Polizia Locale su specifica richiesta del Comandante.

Sarà da valutare l'opportunità di aggiornare il Piano comunale della Protezione Civile.

Finalità: Le finalità da conseguire sono le seguenti:

1) potenziamento e addestramento delle squadre specialistiche SAF e Attrezzature Ripristino Ambientale, anche con corsi di formazione.

- 2) addestramento di un'aliquota di volontari in materia di tutela e salvaguardia dei beni culturali;
- 3) attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile, valutando se sia necessario l'aggiornamento;
- 4) una maggiore informazione e sensibilizzazione della cittadinanza attraverso una campagna informativa;
- 5) attivazione dei punti di raccolta della cittadinanza in caso di calamità come previsto dal Piano Operativo Comunale di Protezione Civile.

Motivazioni: Migliorare la capacità di intervento del Gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile, perfezionare la loro preparazione e il loro addestramento, incrementare l'informazione alla cittadinanza sull'attività della protezione civile e sui punti di raccolta in caso di calamità.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

L'obiettivo è quello di sostenere i servizi socio educativi che siano di supporto e di aiuto alle famiglie con figli minori ed offrire servizi che consentano di conciliare le esigenze dei bambini con quelle della madri lavoratrici.

L'amministrazione intende mantenere alto l'elevato livello dei servizi di asilo nido comunale presenti nel nostro territorio partecipando al costo della società del servizio. Oltre a questo promuove articolazioni di conciliazione tempo - lavoro per i diversi servizi all'Infanzia e Minori. Tutto questo anche nell'ottica di prevenire il rischio di problemi di minori in situazione di disagio sociale. Le diverse progettualità realizzate dal Servizio Educativo Territoriale si pongono come finalità quella di supportare le famiglie nella gestione dei figli in una società sempre più evoluta e con grosse problematicità da affrontare.

Motivazioni: Gli Asili Nido Comunali sono servizi di forte valenza educativa per i bambini dai tre mesi ai tre anni e costituisce anche una forma di supporto ai genitori che lavorano. Si intende consolidare i servizi rivolti alla conciliazione dei tempi lavoro come il prescuola della Scuola Primaria e secondaria ampliando la già ampia fascia di servizi offerte alla scuola dell'infanzia.

Il servizio educativo territoriale ha un ruolo importante nella realizzazione di progetti specifici finalizzati anche per prevenire il disagio sociale e conseguendo quei bisogni che sono evidenziati dalle famiglie ma anche dalle Istituzioni scolastiche

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 2 Interventi per la disabilità

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 5 Interventi per le famiglie

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

L'obiettivo operativo dei programmi sopra elencati si estrinseca attraverso: A) Gestione della Casa Albergo per Anziani e degli Alloggi Protetti. B) Gestione in convenzione del Centro Servizi "G. Toffoli" - Casa di Riposo per non autosufficienti e Centro Diurno. C) Servizio di assistenza domiciliare con servizio educativo rivolto agli anziani e nuovi dispositivi innovativi del

servizio secondo il Piano della Domiciliarità approvato. D) Riconoscimento alla comunità in appositi eventi dedicati. E) Integrazioni rette non autosufficienti inseriti in strutture residenziali nell'eventualità in cui a seguito della certificata necessità la persona non disponga di risorse sufficienti economiche e patrimoniali per il pagamento della retta. F) Realizzazione del nuovo progetto di Casa di Riposo rivedendo le politiche finora attivate anche attraverso ipotesi che contemplino la collaborazione tra pubblico e privato che consentano l'attuazione dell'obiettivo di mandato con individuazione anche di politiche finalizzate al ripensamento dell'attuale struttura di Casa di Riposo ed Alloggi Protetti finalizzati a nuove forme di welfare sociale.

La finalità da conseguire è quello di supportare maggiormente la famiglia al fine di far permanere al domicilio la persona anziana evitando la istituzionalizzazione in strutture residenziali per anziani con costi che gravano sulla socialità non solo del Bilancio Comunale ma sull'intera spesa pubblica

Motivazioni: Il servizio di assistenza domiciliare collegati ai nuovi servizi innovativi è di fondamentale importanza per dare risposta ai principali bisogni degli anziani che risiedono in famiglia o da soli. L'integrazione delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali avviene per norma di legge. Centro Servizi per anziani sempre più rivolto verso coloro che non sono in grado di essere gestiti a domicilio e che debbano trovare forte dignità nella struttura realizzata. Particolare attenzione verrà data alle persone con disabilità con servizi convenzionati con l'Azienda ULSS 9 Scaligera e con la convenzione dei servizi socio sanitari con la stessa Azienda. Con la stessa si cercherà di attivare dei servizi a sostegno dei giovani con un disagio o con emarginazione sociale e di sostegno alle famiglie supportando la genitorialità..

Assessorato: *Franca Benini*

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo strategico: garantire la gestione degli spazi cimiteriali in via continuativa , verificandone la manutenzione ordinaria. Intervenire celermente con interventi straordinari qualora si ravvisasse la necessità nell'ambito dei cimiteri gestiti da terzi.

Obiettivo operativo: continuare nella pratica di verifica periodica di esecuzione del contratto in corso con il Partenariato approvato anche in ordine all'attuazione dei lavori in programma, presso tutti i cimiteri comunali in gestione. Cadenzare almeno mensilmente l'attività ricognitiva e di trasmissione delle attività di competenza al gestore e esecuzione delle attività in competenza all'Ente. Concludere i lavori per l'ampliamento del cimitero di Salionze. Attuare l'intervento che si rende necessaria per il cedimento verificatosi presso il Cimitero di Salionze prevedendo un intervento di consolidamento mirato in accordo con le prescrizioni Soprintendenze che verranno notificate.

Assessorato: lavori pubblici

Responsabile di P.O.: Annalisa Scaramuzzi

Finalità: garantire l'accessibilità e la fruibilità in sicurezza degli spazi cimiteriali preservandone il decoro e l'ordine

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Gestione delle attività commerciali, economiche e produttive del territorio comunale. Incentivare l'incontro tra gli operatori con il sistema finanziario. Sistemazione e nuovo assetto del commercio su aree pubbliche. Supporto alle attività commerciali proponendo e promuovendo serate formative e informative

Conclusione delle procedure con la Regione Veneto per l'istituzione della quinta Farmacia nel territorio di Valeggio sul Mincio mediante opzione della prelazione sulla titolarità a favore del Comune di Valeggio Sul Mincio e conseguente determinazione sulla modalità di gestione della stessa.

finalità: favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e tutelare quelle già presenti. valorizzazione del centro storico. attenzione alle attività delocalizzate in periferia e nelle frazioni

motivazioni: rafforzare e rendere competitivo le attività economiche presente e quelli che verranno insediate. offrire attraverso diverse azioni formative e di confronto sullo sviluppo economico commerciale anche utilizzando risorse proventi dai fondi europei e regionali.

Assessorato: *Eva Nocentelli*

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il Comune attraverso lo sportello inclusivo sociale e in qualità di partner delle associazioni di categoria promuove la riqualificazione e l'assistenza dei soggetti colpiti dal fenomeno della disoccupazione. L'obiettivo operativo vedrà la sinergia delle diverse azioni che sono in corso attraverso anche le forme di finanziamento operate attraverso il Piano delle Povertà ed altri finanziamenti regionali e nazionali.

Assessorato: *Simone Mazzafelli*

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 Sostegno all'occupazione

Il Comune attraverso lo sportello inclusivo sociale e in qualità di partner delle associazioni di categoria promuove la riqualificazione e l'assistenza dei soggetti colpiti dal fenomeno della disoccupazione. L'obiettivo operativo vedrà la sinergia delle diverse azioni che sono in corso attraverso anche le forme di finanziamento operate attraverso il Piano delle Povertà ed altri finanziamenti regionali e nazionali.

Assessorato: *Simone Mazzafelli*

Responsabile di P.O.: *Paolo Dott. Albertini*

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Il settore primario Valeggiano e i diversi comparti tra i quali la frutticoltura, la zootecnia e il vitivinicolo, rendono Valeggio un comune leader nella produzione di frutta, ortaggi, carne, latte. Si prevede di continuare con iniziative di sviluppo e promozione dei nostri prodotti. Fra le varie attività risultano di primaria importanza l'attivazione di iniziative di assistenza tecnica alle imprese agricole di Valeggio e l'organizzazione di manifestazioni rivolte a valorizzare le attività agricole locali e le realtà economiche diverse come i nostri artigiani ed industriali.

Missione 17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche

Si continuerà come negli anni precedenti continuerà a dedicarsi alla Pubblicazione del Bando comunale per il contributo all'acquisto di bici elettrica o cargo bike.

Finalità: con l'adesione a questi progetti l'amministrazione si propone di realizzare interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali e di tutto il patrimonio pubblico, di produrre energia da fonti rinnovabili e infine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera; devono essere sviluppate politiche di sensibilizzazione verso la collettività e progettare strategie di resilienza ai cambiamenti climatici onde meglio affrontare i rischi e i pericoli dei mutamenti geopolitici dovuti al mutare delle condizioni climatiche a livello mondiale

Motivazioni: favorire l'attività delle imprese locali, stimolare l'iniziativa della popolazione, rendere consapevole la cittadinanza della necessità di cambiare atteggiamento e priorità nel consumo energetico e delle risorse in generale.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Tale programma, prettamente contabile, è indirizzato all'utilizzo del fondo di riserva previsto per legge. L'utilizzo del fondo di riserva sarà previsto solo nei casi e nei limiti previsti dalla normativa

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 2 Fondo svalutazione crediti

Tale programma, di natura prettamente contabile, è strutturato per la gestione e il monitoraggio del Fondo Crediti dubbia Esigibilità che deve essere istituito come posta del bilancio di previsione a compensazione dei mancati incassi di alcune entrate di difficile e dubbia esigibilità (ruoli, incassi codice della strada etc.)

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 3 Altri fondi

Tale programma, comprende fondi e accantonamenti vari che saranno determinati con l'approvazione del bilancio di previsione 2025 - 2027.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Questo programma, di natura prettamente contabile, è finalizzato al pagamento degli interessi relativi ai mutui assunti dall'Ente in ammortamento.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tale programma, di natura prettamente contabile, è finalizzato al pagamento del capitale relativi ai mutui assunti dall'Ente in ammortamento.

Finalità: costante monitoraggio dei flussi finanziari relativi a capitale per ammortamento mutui e costante controllo del limite di indebitamento.

Indicatori:

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: inferiore al limite previsto all'art. 204 del Tuel e comunque inferiore al 3%.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione del piano opere pubbliche viene approvata in sede di predisposizione del DUP.

Oggi risulta in essere la Programmazione triennale inserita nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30 dicembre 2024, successivamente aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 31/07/2025;

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto e accertato il corrispondente finanziamento. Con l'approvazione del nuovo codice dei contratti, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro. I lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. Mentre i lavori di manutenzione ordinaria vanno inseriti nel programma anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.

L'analiticità del documento sarà definita in sede di aggiornamento del D.U.P. 2026 - 2028 (Nota di aggiornamento) contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2026 - 2028.

Si prevede in via di prima definizione l'inserimento di un piano per le asfaltature, la realizzazione della nuova casa di riposo attraverso un programma di partenariato pubblico-privato e l'eventuale considerazione nel piano economico finanziario del ricorso ad immobili del patrimonio pubblico privato, un intervento di carattere idrogeologico-idraulico esteso al territorio e in particolare a Salionze laddove si sono evidenziate criticità e fragilità in occasione di eventi meteorologici eccezionali verificatesi a luglio 2023 e maggio 2024 e facendo ricorso al contributo regionale assegnato sull'annualità 2026. Nelle annualità successive alla prima saranno da prevedersi interventi volti alla sistemazione di Via Marconi e Via Foroni.

Il piano vedrà riproporre su annualità successive interventi che sull'annualità corrente non vedranno compimento per ragioni legate all'esecuzione del contratto.

Interventi minori che non prevedono l'inserimento nel piano verranno trattati con risorse assegnate in capitoli dedicati: vedasi la copertura della zona dormitorio della nuova scuola di infanzia "Il Melograno".

2. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 2026 - 2028 verrà approvata in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 e dei relativi cronoprogrammi delle opere, al fine di rendere coerenti il DUP con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

Oggi risulta in essere la Programmazione triennale inserita nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30 dicembre 2024, successivamente aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27 febbraio 2024 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30 luglio 2024 “VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2024/2026 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2024/2026 - (ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE”, a cui si rimanda. SOLO SE VARIATA

L'analiticità del documento sarà definita in sede di aggiornamento del D.U.P. 2026 - 2028 (Nota di aggiornamento) contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2026 - 2028.

3. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi verrà approvata in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 e dei relativi cronoprogrammi delle opere, al fine di rendere coerenti il DUP con gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

Oggi risulta in essere la Programmazione triennale inserita nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30 dicembre 2024, successivamente aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.04.2025 e n 33 del 28.07.2025.

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino quale utente finale, i beni e i servizi necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per garantire l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo).

In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale.

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, della programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, viene ora disciplinato nel nuovo codice dei contratti pubblici all'art. 37.

Il primo comma introduce la seguente novità. "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile."

Con il nuovo codice dei contratti viene introdotto un allineamento, pertanto, della programmazione al triennio sia per l'acquisto di beni e servizi che per l'esecuzione dei lavori. Per quanto riguarda, invece, i beni e servizi vanno inseriti nel programma tutti quelli aventi un importo pari o superiore a € 140.000,00. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate necessarie a finanziare la spesa prevista per l'intera durata dei contratti programmati. Il dato di partenza per definire le necessità del prossimo triennio dovrà essere il piano biennale degli acquisti 2024/2026 da aggiornare tenendo conto degli affidamenti effettuati nel corso del 2024, di quelli da slittare e delle nuove esigenze dei diversi settori e uffici.

L'analiticità del documento sarà definita in sede di aggiornamento del D.U.P. 2026 - 2028 (Nota di aggiornamento) contestuale all'approvazione del bilancio di previsione 2026 - 2028. La programmazione degli acquisti di beni e servizi verrà quindi approvata in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2026 - 2028 al fine di rendere coerenti il DUP ed il Bilancio di Previsione 2026 - 2028.

Il programma triennale delle opere pubbliche verrà adottato 60 giorni prima dell'approvazione in consiglio del bilancio di previsione.

4. RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno può essere attuata a seguito dell'adozione da parte della Giunta della delibera di approvazione del PIAO, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione. Alla data odierna è in corso di attuazione la programmazione prevista dal PIAO 2025 approvato deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 31/03/2024.

Come sopra indicato, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, per il triennio 2026/2028 è la seguente, costruita considerando il bilancio corrente per le annualità 2026 e 2027 e l'anno 2028 come il 2027:

2026	2027	2028
2.447.568,47	2.447.568,47	2.447.568,47

